



@ziendepiù

IL FUTURO È UN'ARTE UMANA
Talento, ricerca e tecnologia
nella cultura del fare

Anno XXII

#4

settembre/
ottobre 2026

ti iniziali

icare Renzi

retario di Confartigianato

Emilia-Romagna.

Il futuro è un'arte umana

Talento, ricerca
e tecnologia
nella cultura del fare



- > **Confartigianato Imprese Ravenna:**
dal 1° ottobre Stefano Venturi subentrerà a Tiziano Samorè come Segretario provinciale
- > **Rifiuti e sostenibilità economica:**
è necessaria una concertazione vera e preventiva sulle tariffe
- > **Parità di genere:**
La parità non si dichiara. Si costruisce
- > **Emilia-Romagna:**
Il nuovo Patto regionale per il lavoro, il clima e l'economia sociale
- > **Fisco:**
Nuovo Testo Unico delle imposte sui redditi, cosa cambia dal 1° gennaio 2027



Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione
nel mondo del trasporto facendone una professione.

GRUPPO CONSAR: IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE

movimento terra e demolizioni
trasporto liquidi alimentari e liquidi chimici
movimentazione container
trasporti speciali e sollevamento
logistica, magazzini, distribuzione industriale
trasporto merci rinfuse, piccola distribuzione
servizi ambientali, spurghi civili e industriali



Certificato di Eccellenza N°147



CERTICUALITY
è membro
della Federazione CSQ



400

imprenditori del trasporto



+800

automezzi e mezzi meccanici



1.200

uomini



9

sedi operative



43.000

mq. magazzini logistici



CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 93
T. +39 0544 469111





@ziende più

DIRETTORE RESPONSABILE
Gianfranco Ragonesi

COMITATO DI REDAZIONE
Giancarlo Gattelli • *Coordinatore*
Tiziano Samorè, Stefano Venturi,
Enea Emiliani, Alberto Mazzoni

**HANNO COLLABORATO ALLA
REALIZZAZIONE DI QUESTO NUMERO**

Emanuela Bacchilega, Giovanni Rocchi,
Marcello Martini, Andrea Albicini,
Marco Spina, Greta Kurti,
Manoela Baldi, Luca Pizzaleo,
Massimiliano Serafini, Daniela Pasi,
Paolo Bandini, Laura Pede,
Giulio Di Ticco, Stefania Mazzotti

IN COPERTINA
*Il futuro è un'arte umana.
Talent, ricerca e tecnologia
nella cultura del fare*

PROPRIETARIO
Confartigianato Imprese Ravenna

EDITORE
Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna

**REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE,
PUBBLICITÀ**
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di
Ravenna n° 1251 del 31/01/2005

STAMPA
Gruppo Moderna srl - Ravenna

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13
DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003**

Il D. Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta di dati e informazioni riferita ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziende +". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

>SOMMARIO

- > Dal 1° ottobre un nuovo Segretario per Confartigianato Imprese Ravenna **5**
- > 'Artigianale' non è per tutti **6**
- > Rifiuti e sostenibilità economica: necessaria concertazione sulle tariffe **7**
- > Il futuro è un'arte umana. Talent, ricerca e tecnologia nella cultura del fare **8**
- > Passaggio di testimone al Tavolo provinciale dell'Imprenditoria **10**

>Notiziario @rtigiano

L'INSERTO TECNICO DA CONSERVARE

- Nuovo Testo Unico delle imposte sui redditi: cosa cambia dal 1° gennaio 2027
- Nuovo piano transizione 5.0: l'iperammortamento
- Bando digital export 2026-2027
- Bando per la realizzazione di impianti fotovoltaici su pensiline a copertura di parcheggi
- Voucher cloud & cybersecurity
- Auto in fringe benefit: le novità
- Trasparenza del lavoro 2026
- Rinnovo CCNL metalmeccanica PMI Confapi: cosa cambia per le aziende associate
- Regolamento UE 2025/40 su imballaggi e rifiuti di imballaggio per aziende - PPWR
- Le prestazioni EBER a favore di imprese e lavoratori
- Sicurezza e legalità nei cantieri: parte la fase operativa del protocollo territoriale

- > Al via la 8^ campagna di sensibilizzazione contro le truffe agli anziani **22**
- > Corsi e attività formativa di FORMart **23**
- > La parità non si dichiara. Si costruisce. **24**
- > Il nuovo Patto regionale per il lavoro, il clima e l'economia sociale **25**
- > Energia, scegliere bene oggi vale quanto risparmiare **27**
- > Argillà Italia 2026, Faenza celebra la ceramica con un'edizione da record **28**
- > Sapore di Sale a Cervia, trent'anni di tradizione e promozione del territorio **29**
- > A Cervia nasce Farina Maestra, la prima scuola della Piadina Romagnola IGP **30**
- > Assapora la Romagna, il portale delle eccellenze romagnole, si rinnova **30**

Confartigianato
Imprese

**Le nostre sedi
nella provincia di Ravenna**

- **RAVENNA** - Sede Provinciale: Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna - tel. 0544.516111
- **RAVENNA** - Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - tel. 0544.469209
- **Alfonsine** - Via Nagykata, 21 - tel. 0544.84514
- **Russi** - Via Trieste, 26 - tel. 0544.580103
- **Cervia** - Via Levico, 8 - tel. 0544.71945
- **Faenza** - Via B. Zaccagnini, 8 - tel. 0546.629711
- **Lugo** - Via Foro Boario, 46 - tel. 0545.280611
- **Bagnacavallo** - Via Vecchia Darsena, 12 - tel. 0545.61454



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU AZIENDE PIÙ:

le aziende interessate all'acquisto di uno spazio promozionale sul magazine di Confartigianato sono pregate di contattare la **redazione** allo 0544.516134

**NEWS E
AGGIORNAMENTI
SU SITO WEB
E PAGINE SOCIAL:**





Opportunità e vantaggi esclusivi per gli Associati

Entrare a far parte del Sistema **Confartigianato Imprese Ravenna** significa poter contare su oltre 180 persone impegnate quotidianamente ad affrontare e risolvere i problemi che possono frenare o rallentare l'azione delle imprese artigiane e delle piccole imprese. Rappresentanza sindacale, informazioni tecniche ed aggiornate in tempo reale, convenzioni studiate ad hoc.

L'**informazione** è essenziale. Ai nostri Associati la garantiamo approfondita e puntuale: ogni giorno sul sito www.confartigianato.ra.it

confartigianato.ra.it e sulle pagine social (**Facebook, LinkedIn, Telegram, YouTube**). Ogni settimana con la **newsletter tramite posta elettronica** e, sempre via e-mail, con circolari inviate in tempo reale. Per la riflessione, inoltre, viene spedito per posta il **bimestrale AziendePiù**.

Una **rete integrata di servizi**: il Sistema Confartigianato è inoltre strutturato per offrire all'impresa aderente la certezza di essere seguita al meglio, grazie ad una vera e propria rete integrata di Servizi alle imprese.

Grazie a questa struttura che privilegia la specializzazione delle risorse umane e tecnologiche, l'imprenditore può permettersi di dedicare interamente la propria attenzione alle potenzialità della sua azienda, affidando a Confartigianato l'inizio dell'attività, la tenuta della contabilità, l'amministrazione del personale, la soluzione dei problemi di carattere ambientale e di sicurezza sul lavoro, le pratiche inerenti gli infortuni sul lavoro o malattia, la previdenza, la formazione e l'aggiornamento professionale. E poi ci sono:

I VANTAGGI ESCLUSIVI E MIRATI

CONSULENZA ASSICURATIVA: agli Associati sono riservati, completamente gratuiti, i servizi relativi alla consulenza in campo assicurativo, per verificare l'efficacia e la validità delle proprie coperture, e la possibilità di contare su soluzioni assicurative particolarmente vantaggiose.

Sempre gratuitamente, possono usufruire del **SERVIZIO ENERGIA**, dedicato alla verifica costi energetici (**luce e gas**), con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Le **CONDIZIONI BANCARIE RISERVATE ALLE IMPRESE ASSOCIATE**, studiate per facilitare l'accesso al credito delle aziende, sono aggiornate mensilmente e pubblicate, facilmente consultabili, nell'Area Documentazione del nostro sito www.confartigianato.ra.it

CONVENZIONI: presentando la Tessera Associativa in corso di validità si può contare su convenzioni particolarmente interessanti (autovetture e veicoli da lavoro, viaggi, noleggio, assicurazioni, oggettistica, sanitarie, artigianato artistico, per la casa etc.) **sia a livello nazionale che locale**.

Per conoscere meglio tutte queste opportunità, è possibile consultare il nostro sito www.confartigianato.ra.it oppure rivolgersi direttamente presso gli uffici dell'Associazione.




Confartigianato
Imprese
RAVENNA

**L'Associazione
delle aziende artigiane
e delle piccole e medie imprese**

Dal prossimo 1° ottobre Confartigianato Imprese Ravenna avrà un nuovo Segretario provinciale

[Il Direttivo provinciale dell'Associazione ha nominato
Stefano Venturi che succederà a Tiziano Samorè]

Dopo quarant'anni in Confartigianato, gli ultimi quindici dei quali passati guidando l'Associazione come Segretario provinciale, dal prossimo 1° ottobre Tiziano Samorè lascerà il proprio incarico.

Nella serata di mercoledì 2 settembre si è quindi riunito il Direttivo provinciale di Confartigianato Imprese Ravenna, organismo statutariamente deputato alla nomina del vertice della nostra Associazione, sotto la presidenza di Emanuela Bacchilega.

Nel corso del Direttivo la Presidente provinciale ha prima di tutto espresso parole di ringraziamento nei confronti di Tiziano Samorè *"per tutto il lavoro che ha fatto, per la dedizione che ha avuto in questi quarant'anni di lavoro nella nostra Associazione, svolto sempre con la massima dedizione e il massimo impegno. Un percorso molto importante sempre incentrato nell'aiutare e supportare noi artigiani"*.

Tiziano Samorè, nel suo intervento, ha voluto ringraziare dirigenti e dipendenti del Sistema Confartigianato che in questi anni si sono impegnati nell'attività dell'Associazione e ricordare so-

prattutto questi ultimi tre lustri, definiti come *"un lungo percorso costellato di tantissime soddisfazioni nonostante si sia trattato di un periodo decisamente sempre più complicato e complesso"*. Samorè ha poi - giustamente - rivendicato il risultato di lasciare un'Associazione solida ed autorevole, in grado di guardare al futuro con fiducia e possibilità di rinnovarsi e progredire.

I componenti del Consiglio Direttivo Provinciale hanno quindi nominato, all'unanimità con voto palese, Stefano Venturi quale prossimo Segretario provinciale di Confartigianato Imprese Ravenna.

Venturi succederà a Samorè, quindi, a partire dal prossimo 1° ottobre 2026.

Stefano Venturi, laureato in Scienze Statistiche Economiche ha 54 anni ed ha guidato dal 2004 al 2024 la Sede Confartigianato di Cervia, per essere poi nominato Vicesegretario provinciale.

Nel suo breve intervento di ringraziamento e di accettazione della carica, Stefano Venturi ha voluto soprattutto rimarcare la necessità di essere squadra, soprattutto in un momento, come



questo, di grande e veloce trasformazione della società e dei mercati. Ascolto, territorio, partecipazione, competenza, innovazione e rappresentanza sono alcune delle parole chiave indicate da Venturi come bussola per il lavoro dei prossimi anni, con l'obiettivo di rafforzare sempre più Confartigianato come comunità nella quale imprese, dirigenti e struttura possano riconoscersi e contribuire insieme. *"Il cambiamento va guidato e anticipato, sia per quanto riguarda la nostra organizzazione sia per quanto riguarda le nostre imprese associate. Il rischio più grande è quello di rimanere immobili per paura di sbagliare, ma questo non possiamo davvero più permettercelo, perché se vogliamo continuare ad inseguire sviluppo e progresso economico è necessaria la capacità di rimetterci in gioco ogni giorno"* ■



Il Direttivo provinciale di Confartigianato Imprese Ravenna riunito presso la Sede di Viale Berlinguer lo scorso 2 settembre. In alto: gli auguri di buon lavoro da parte di Tiziano Samorè a Stefano Venturi

'Artigianale' non è per tutti

« a cura di
Giancarlo Gattelli

[Le FAQ del Ministero sulle norme a tutela dell'utilizzo delle denominazioni riferite all'artigianato e all'artigianalità]

Una norma 'dirompente' perché introduce per la prima volta una definizione giuridica di 'prodotto artigianale', che è da intendersi esclusivamente come quello realizzato da un'impresa iscritta all'Albo delle imprese artigiane. Così il Consigliere **Giulio Veltri**, Capo dell'Ufficio legislativo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ha definito l'articolo 16 della Legge annuale sulle Pmi, finalizzato a rafforzare la tutela dell'utilizzo delle denominazioni riferite all'artigianato e all'artigianalità (*ne abbiamo trattato anche nel numero 3/2026 di AziendePiù - ndr*). E lo ha detto intervenendo ad un **webinar** recentemente organizzato da Confartigianato per illustrare le **FAQ pubblicate dal MIMIT** sulla nuova disciplina relativa all'utilizzo dei riferimenti all'artigianato e all'artigianalità nella pubblicità.

All'incontro hanno partecipato oltre 100 persone tra funzionari delle Associazioni territoriali e dirigenti artigiani del Sistema Confartigianato.

Il Consigliere Giulio Veltri ha illustrato i contenuti delle FAQ ministeriali, soffermandosi sul valore innovativo della norma che attribuisce agli artigiani l'uso esclusivo del termine "artigianato" e che è destinata a incidere sul concetto stesso di artigianato, così come definito anche dai dizionari, producendo effetti che vanno oltre il solo ambito normativo.

Nel corso del webinar è stato evidenziato come le FAQ ministeriali chiariscano l'ambito di applicazione dell'articolo 16 della legge n. 34/2026 il cui obiettivo è quello di impedire che imprese o soggetti non iscritti all'Albo delle imprese arti-

giane possano presentare al pubblico prodotti o servizi come aventi caratteristiche artigianali.

Le FAQ precisano tuttavia che la disciplina non limita la commercializzazione di prodotti realmente artigianali. Le imprese non artigiane possono continuare a vendere prodotti realizzati da imprese artigiane e promuoverli come tali, purché sia chiaramente indicata la provenienza dei prodotti e non si generi alcuna confusione sull'identità dell'impresa che li commercializza.

Resta inoltre consentito utilizzare espressioni che descrivono caratteristiche qualitative o modalità produttive del bene, quali "fatto a mano", "tradizionale", "di qualità", "su misura", "sartoriale", "realizzato con manualità" o analoghe formulazioni, a condizione che tali indicazioni non risultino ingannevoli.

Le imprese non artigiane che impiegano componenti o semilavorati forniti da imprese artigiane possono valorizzarne l'origine artigianale, evitando però di estendere tale qualificazione all'intero prodotto quando non ne ricorrano i presupposti.

La disciplina trova applicazione sul territorio nazionale. Per i prodotti destinati ai mercati esteri, le FAQ ritengono invece possibile utilizzare riferimenti all'artigianalità, comprese espressioni in lingua inglese come craftsmanship o artisanal process, purché il messaggio non sia ingannevole e siano rispettate le normative vigenti nei Paesi di destinazione.

La legge, inoltre, non modifica i regimi previsti da normative speciali. Restano pertanto in vigore le disposizioni relative a specifiche categorie di prodotti, come la birra artigianale, così come quelle riguardanti i prodotti tutelati da Indicazioni Geografiche Protette (IGP), comprese le nuove IGP per i prodotti artigianali e industriali non agroalimentari.



Le FAQ chiariscono anche che il divieto di utilizzare le denominazioni "artigianato" e "artigianale" si estende ai soggetti che non operano in forma d'impresa, come i titolari di partita IVA non iscritti all'Albo delle imprese artigiane e gli hobbisti che vendono occasionalmente beni o servizi. Analogamente, manifestazioni, eventi e fiere possono qualificarsi come "artigiane" soltanto se i prodotti presentati come tali provengono effettivamente da imprese artigiane e tale provenienza sia dimostrabile. Secondo le indicazioni fornite dal Ministero, è inoltre consentita la commercializzazione delle scorte di magazzino e delle etichette già immesse in commercio prima dell'entrata in vigore della legge, senza incorrere nelle nuove sanzioni previste dalla disciplina. Nel complesso, la nuova normativa punta a rafforzare la trasparenza nei confronti dei consumatori, riservando l'utilizzo delle qualificazioni legate all'artigianato alle imprese che possiedono formalmente tale status, senza tuttavia impedire la valorizzazione delle caratteristiche qualitative, tradizionali o manuali dei prodotti realizzati da altri operatori economici ■





Biesse Sistemi

**DA 50 ANNI AL SERVIZIO DEL CLIENTE
NEL MONDO DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI**

- PROGETTAZIONE E CONSULENZA
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- IMPIANTI ELETTRICI E STRUMENTALI

Via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 www.biessesistemi.it

Rifiuti e sostenibilità economica: è necessaria una concertazione vera e preventiva sulle tariffe

< di
Giovanni Rocchi

[Positivi i correttivi e le riduzioni ottenute nel Comune di Ravenna per artigiani, ristoranti e bar. Ma il piano quadriennale approvato, in provincia prevede aumenti fino al 20%]

La gestione del ciclo dei rifiuti e l'impatto della fiscalità locale rimangono al centro dell'agenda economica del territorio. Come Confartigianato riteniamo urgente e improrogabile mantenere alto e continuo il confronto con le istituzioni per affrontare le crescenti criticità sulla sostenibilità economica del servizio e nella definizione delle tariffe.

Si tratta di temi che le associazioni imprenditoriali pongono all'attenzione della politica da diversi anni. L'attuale percorso di approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) e la conseguente definizione dei costi non consentono, oggi, un reale confronto preventivo con le rappresentanze economiche del territorio. Il tema, infatti, non riguarda esclusivamente l'entità degli aumenti, ma il metodo con cui si arriva alla loro definizione. La condivisione non può limitarsi alla fase conclusiva di approvazione del Piano Economico Finanziario. Per Confartigianato è necessario aprire un tavolo di confronto già nella fase di costruzione del PEF, del regolamento e dei criteri tariffari, quando è ancora possibile valutare gli effetti reali delle scelte e introdurre correttivi. Mettere a disposizione dati, competenze ed esperienza diretta del sistema produttivo serve a calibrare preventivamente le ricadute sulle diverse tipologie di impresa, riducendone gli effetti.

L'urgenza di un cambio di passo è testimoniata dagli ultimi dati. Nella nuova tabella degli aumenti della provincia di Ravenna, approvata da Atersir, si registrano incrementi medi che vanno dal 6,5% all'8,8%, applicati sia ai Comuni in regime di TCP (Tariffa Corrispettiva Puntuale) sia ai Comuni in regime di TARI tradizionale. Si tratta di rincari diffusi che colpiscono in modo lineare il territorio e creano forte preoccupazione: guardando agli anni successivi, fino al 2029, l'aumento me-



dio provinciale sarà superiore al 20%.

In questo scenario, l'azione mirata di Confartigianato insieme alle altre sigle sindacali ha permesso di raggiungere risultati importanti nel Comune di Ravenna, dimostrando concretamente il valore della contrattazione e del confronto.

La tariffa relativa alla categoria 21, che comprende capannoni e attività di produzione artigianale, si ridurrà del 10% rispetto al 2025. Situazione positiva anche per le categorie 22 e 24, relative rispettivamente a ristoranti e gastronomie e a bar e caffè. Per quest'ultima categoria si registra una riduzione significativa, pari al 18%.

Per le altre tipologie di aziende del Comune di Ravenna si prevede un calo medio delle bollette tra il 3% e il 4%, a fronte di un aumento per le famiglie che si attesterà invece sull'1,5%.

Questo risultato dimostra come il dialogo, quando si traduce in un confronto concreto, possa produrre risultati utili.

Permangono tuttavia situazioni complesse che meritano ulteriori approfondimenti. In particolare, per quelle attività manifatturiere e artigiane caratterizzate da ampie superfici produttive, che gestiscono autonomamente i propri rifiuti speciali e registrano una limitata produzione di rifiuti urbani, il sistema ta-

riffario continua a presentare forti elementi di criticità che penalizzano ingiustamente chi investe sul ter

Un ulteriore elemento di riflessione riguarda le tempistiche di approvazione. Le tariffe vengono infatti deliberate nel corso dell'anno corrente, quando le imprese hanno già definito budget, piani di investimento e listini prezzi. Una programmazione economica corretta richiede invece che il costo del servizio rifiuti sia conosciuto con largo anticipo, così come avviene per ogni altro fattore che incide sulla gestione aziendale e sulla competitività dei prodotti sul mercato.

Per Confartigianato, la posizione espressa dai Sindaci deve rappresentare un'importante occasione per aprire una nuova fase nelle relazioni tra istituzioni e rappresentanze economiche.

L'obiettivo deve essere quello di costruire un percorso stabile di partecipazione tra Comuni, Atersir, gestore del servizio e rappresentanze economiche. L'associazione è pronta e disponibile a collaborare in modo costruttivo, mettendo a disposizione analisi, competenze e proposte, affinché il sistema tariffario possa evolvere verso un modello sempre più equo, trasparente e coerente con le caratteristiche del tessuto economico della nostra provincia ■

APA
AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534
apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it

Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni
Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto
Revisioni e collaudi
Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi

15% di sconto
per gli Associati Confartigianato

Il futuro è un'arte umana. Talento, ricerca e tecnologia nella cultura del fare

[Oltre 1500 presenti al Palacongressi di Rimini, l'8 luglio scorso, per la convention annuale 2026 di Confartigianato Imprese Emilia-Romagna]

Un'iniziativa che ha voluto unire innovazione e tradizione in un moderno storytelling, e che ha visto, come ospite d'onore, Al Bano, protagonista di un momento speciale pensato per condividere con il pubblico la sua storia, la sua esperienza e il suo legame profondo con il talento, il lavoro e la cultura italiana. "Sono stato un buon artigiano della mia esistenza - ha affermato **Al Bano** nel corso del dialogo con **Valerio Baroncini**, vice-direttore de 'Il Resto del Carlino' -. Ho sentito parlare di intelligenza artificiale, ma per me la vera rivoluzione è sempre stata la voce. Non una, ma le tante voci che ascoltavo da ragazzo. Le assorbivo come l'ape fa con il nettare dei fiori, rubando qualcosa da ciascuna, finché ho capito che per emergere serviva una voce diversa, una voce capace di rompere gli schemi. La voce è la chiave per entrare nel cuore di chi ti ascolta. A volte ci riesci, a volte meno. Ma senza quella benzina interiore, senza passione, non fai molta strada. È la passione che mi ha sempre salvato". E il talento che "è il motore del viaggio nella vita. Se il motore è buono, il viaggio sarà solido e ti porterà lontano. Ma il talento non basta: ha bisogno di manutenzione, di adattarsi al tempo che cambia. Il talento è un signore nascosto dentro di noi. Se riesci a individuarlo, a riconoscerlo e a farlo crescere, allora puoi fare cose impor-

ti, davvero importanti". Infine, la curiosità che "è il motore della conoscenza. Ogni giorno, grazie alla conoscenza, hai la possibilità di scoprire qualcosa di nuovo. È anche divertente. Io so che la vita è un esame continuo, e anche questo momento che vivo con voi è un esame. Ma a me piace affrontare gli esami, perché sono un eterno curioso, non un 'eterno ragazzo' perché quello è Morandi, che non smette mai di cercare, di imparare, di mettersi alla prova", ha concluso Al Bano. E pensare che il pomeriggio riminese era cominciato con la presenza sul palco di Lumi, un umanoide, che, di fatto, "ha espropriato" il ruolo che doveva essere del segretario regionale di Confartigianato. "Il titolo di questa convention ci dice che 'Il futuro è un'arte umana'. E noi vogliamo pensarlo proprio così, perché siamo convinti di poterlo costruire assieme, perché siamo convinti che insieme possiamo guidare le nostre famiglie, le nostre imprese, le nostre comunità e i nostri territori verso un orizzonte che sia più sereno. Il futuro non lo dobbiamo aspettare con paura e rassegnazione. Il futuro lo vogliamo affrontare come abbiamo sempre fatto: con il nostro talento, la nostra passione e soprattutto insieme. Come una vera squadra", parola di Lumi, anzi, no, del Segretario Regionale di Confartigianato **Amilcare Renzi**. Due presenze, quella di Lumi e quella



di Al Bano che potevano sembrare una contrapposizione troppo forte, ma "la presenza di un umanoide accanto ad un personaggio come Al Bano non è casuale - ha spiegato Renzi -. Straordinario ambasciatore del Made in Italy, ha portato la sua splendida voce in tutto il mondo, regalando grandi emozioni. Oggi, con la sua testimonianza, ci ha ricordato come le nuove tecnologie debbano sempre essere coniugate con il talento, la competenza, lo studio e la ricerca, valorizzando l'unicità delle caratteristiche individuali".

Le esperienze

Per capire meglio il senso dell'evoluzione tecnologica e i possibili utilizzi dell'intelligenza artificiale ci hanno aiutato tre personaggi, intervistati dal giornalista **Andrea Gavazzoli**, che nei loro settori da tempo hanno a che fare con l'innovazione. **Aldo Isi** (AD di Rete Ferroviaria Italiana): "RFI è il gestore delle infrastrutture ferroviarie del Paese: 17.000 chilometri di binari che, negli ultimi quattro-cinque anni, hanno conosciuto un'accelerazione senza precedenti negli investimenti. È una fase storica, segnata dalla realizzazione di grandi opere, con l'avvio dell'alta velocità orizzontale, un intervento che non ha paragoni per impatto e complessità. I disagi che talvolta i cittadini avvertono sono il risultato di questo sforzo straordinario. La tecnologia non deve spaventare: è lo strumento che ci permette di leggere in modo





ESPERIENZA AL SERVIZIO DELL'ENERGIA

ENGINEERING FOTOVOLTAICO IMPIANTI INDUSTRIALI
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DOMOTICA



ACCENDE IL FUTURO

RUSSI - Via Palestina, 9 - Tel. 0544 580382 - www.almatek.eu - info@almatek.eu

garantendo sicurezza, efficienza e affidabilità. Ma è anche la leva per attrarre giovani in un mestiere complesso, spesso notturno e faticoso, per il quale oggi faticiamo a trovare nuove risorse".

Per **Alessandro Parolari**, Direttore della scuola di specializzazione in Cardiocirurgia - Università di Milano Statale, "pensare a operazioni chirurgiche eseguite interamente senza un medico è ancora prematuro. Per il momento, l'intelligenza artificiale e le nuove tecnologie ci aiutano a ridurre gli errori, a pianificare meglio gli interventi e a valutare con più precisione i percorsi di assistenza medica. Ho superato da poco i sessant'anni: il mio primo contatto con la tecnologia è stato l'incontro con i 'marzianetti' di Space Invaders, il famoso videogioco. Il secondo passo avanti l'ho vissuto all'inizio dell'università, ma è quando ho iniziato a fare il medico che la tecnologia è letteralmente esplosa. Negli ultimi 35-40 anni abbiamo assistito a innovazioni straordinarie".

Per **Leonardo Milani**, Docente di Psicologia del Benessere, "l'uso delle nuove tecnologie incontra spesso una resistenza naturale: la paura di uscire dalla propria zona di comfort. Temiamo l'ignoto, la mancanza di competenze, l'idea di non essere all'altezza o di perdere il controllo. Ma il mondo non si ferma: o impariamo a governare la tecnologia con competenza, preparazione ed equilibrio umano, oppure rischiamo di esserne travolti. Le nuove competenze non sostituiscono quelle esistenti: le arricchiscono. Il compito delle imprese è guidare i collaboratori verso l'uso consapevole delle tecnologie, sostenendoli nel percorso. Così, tra qualche anno, avremo professionisti capaci di muoversi con sicurezza in un mondo moderno e in continua evoluzione".

Istituzioni e mondo imprenditoriale

Un'innovazione deve essere insegnata e guidata, e per fare questo è importante il ruolo delle associazioni imprenditoriali e delle istituzioni, come hanno spiegato i partecipanti alla tavola rotonda finale coordinata da Valerio Baroncini.

Per **Michele De Pascale**, Presidente della Regione Emilia-Romagna, "l'appuntamento annuale di Confartigianato si conferma un'occasione preziosa per fare il punto sull'economia dell'Emilia-Romagna, una regione che senza l'artigianato e le PMI semplicemente non esisterebbe. La sfida del futuro è però legata alle nuove tecnologie. L'Emilia-Romagna ospita oggi i più importanti investimenti del Paese nel supercalcolo e nell'intelligenza artificiale, ma c'è un errore da evitare: non si possono valutare le infrastrutture digitali come

quelle fisiche. Avere il centro di supercalcolo a dieci metri dall'azienda non serve a nulla se l'impresa non ha le competenze per integrarlo nel proprio processo produttivo. La vicinanza fisica non genera, da sola, alcun vantaggio. Per questo diventa fondamentale unire la presenza di infrastrutture strategiche a un'azione di affiancamento delle PMI, valorizzando quella capacità di fare squadra e fare rete che da sempre caratterizza il territorio".

Per **Marco Granelli**, Presidente nazionale di Confartigianato Imprese, "chi immagina l'artigianato come una fotografia in bianco e nero sta guardando un'immagine che non esiste più. Oggi l'artigianato è più che mai contemporaneo, è uno dei luoghi più avanzati dell'innovazione italiana. La vera sfida non è scegliere tra tecnologia e manualità, ma metterle insieme. È quella che noi definiamo 'Intelligenza Artigiana', la capacità di unire creatività, competenze umane e tecnologie digitali per produrre valore, sviluppo e occupazione. Noi artigiani siamo artefici di crescita economica, ma anche un presidio di coesione sociale e di sostenibilità nei territori. Anche nelle più piccole comunità, insieme all'ufficio postale e alla stazione dei Carabinieri, c'è sempre un artigiano. Il futuro del Made in Italy non sarà costruito dalle macchine contro le persone, ma dalle persone che sapranno usare le macchine per valorizzare il proprio talento. È questo il vero vantaggio competitivo dell'Italia a valore artigiano".

Vincenzo Mamoli, Segretario generale di Confartigianato ha voluto soffermarsi sul fatto che "in questo teatro si vede con chiarezza la forza di una comunità che, pur composta da persone comuni, ogni giorno compie qualcosa di eccezionale. La nostra associazione accompagna gli imprenditori che hanno avviato un'attività, costruito un'azienda, come loro fatto crescere competenze e fiducia all'interno dei propri team. Li sosteniamo con assistenza, tute-



la e orientamento, perché un'impresa che funziona contribuisce agli interessi generali della regione e del Paese. È questo, per noi, il significato più profondo della giornata di oggi. Quest'anno celebriamo gli 80 anni di Confartigianato: un traguardo importante, ma soprattutto una responsabilità. L'artigianato italiano sta attraversando una trasformazione profonda e Confartigianato vuole continuare a essere il soggetto che accompagna questo cambiamento, senza perdere quell'identità che rende unico il nostro sistema produttivo".

Davide Servadei, Presidente regionale di Confartigianato ha chiuso la convention affermando che "stiamo vivendo un paradosso evidente. A maggio 2026 a livello nazionale le imprese dichiarano difficoltà nel reperire il 42,9% del personale richiesto. Nell'artigianato, nel 2025 la quota dei lavoratori "introvabili" ha sfiorato il 60%, pari a circa 293.000 figure professionali mancanti. È il segnale di un mercato che offre lavoro, ma non riesce a trasformarlo in opportunità: una sconfitta che rimanda direttamente ai limiti del sistema formativo e a diverse criticità strutturali. Eppure, la chiave per uscire da questa impasse esiste, trovare competenze che nascono dalle passioni. Quando c'è una forte motivazione, si attiva quel motore che spinge ad aprire imprese, a innovare, a crescere. Non tutte le aziende ce la faranno, ma quelle che sapranno valorizzare le competenze e sostenere i propri collaboratori potranno affrontare la trasformazione in corso" ■



La folta delegazione di Confartigianato Imprese Ravenna alla Convention regionale 2026

Passaggio di testimone al Tavolo provinciale dell'Imprenditoria

◀ a cura di
Giancarlo Gattelli

[A Confartigianato anche il coordinamento dei Tavoli della Bassa Romagna e della Romagna Faentina]

Il Tavolo delle Associazioni Imprenditoriali della Provincia di Ravenna è un coordinamento permanente che riunisce le principali associazioni di impresa del territorio. Costituito nel 2009, ne fanno parte Agci, Cia Romagna, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative Romagna Estense, Confesercenti Ravenna-Cesena, Confimi Romagna, Confindustria Romagna, Copagri e Legacoop Romagna. In questi anni il Tavolo delle Associazioni si è rivelato uno strumento prezioso di confronto e collaborazione e ha dato una voce unica alle associazioni di impresa, oltre ad aver favorito momenti di aggregazione e confronto reciproco. Dopo 12 mesi di coordinamento svolto da Confesercenti, il testimone da fine giugno è passato a Confartigianato Imprese Ravenna.

Obiettivo del Tavolo è aggregare il confronto imprenditoriale e coordinare le attività e le relazioni con gli Enti pubblici e le Camere di Commercio. Il coordinamento del Tavolo, che cambia ogni anno, è previsto a rotazione tra i cinque macro settori di rappresentanza. È poi all'interno di ogni categoria che viene identificata l'associazione che rappresenterà il tavolo per il mandato.

Il Tavolo degli Imprenditori della Provincia di Ravenna sarà guidato ora da **Emanuela Bacchilega**, Presidente provinciale di Confartigianato Imprese Ravenna per i prossimi 12 mesi. Vicepresidente sarà **Lorenzo Falcioni**, Presidente CIA Romagna. Così come avvenuto nel Tavolo provinciale, nel corso del mese di luglio si sono poi svolti i formali avvicendamenti alla guida dei Tavoli delle Associazioni imprenditoriali della Romagna Faentina e della Bassa Romagna, sempre secondo lo stesso principio dell'alternanza. Dopo 12 mesi di coordinamento di Confesercenti, il testimone è quindi passato al settore dell'artigianato e nello



specifico a Confartigianato.

Il 7 luglio scorso, nel corso di un breve incontro nel corso del quale si è riassunta l'attività istituzionale del **Tavolo delle Associazioni imprenditoriali della Romagna Faentina**, Giovanna Todeschini e Chiara Venturi, rispettivamente Presidente e Direttrice di Confesercenti Faenza-Lugo, hanno passato il testimone **Barbara Visani** e **Alberto Mazzoni**, Vicepresidente e Segretario di Confartigianato Romagna Faentina. Come da prassi, il coordinamento sarà in capo a Confartigianato per i prossimi 12 mesi, con la vicepresidenza affidata a Cia Romagna. Barbara Visani, presente all'incontro al posto del Presidente Umberto Campalmonti, impossibilitato per motivi personali, ha ringraziato sia il Presidente uscente di Confesercenti Walter Dal Borgo che la nuova Presidente Giovanna Todeschini per l'impegno profuso. Alcuni fra i temi che caratterizzeranno i prossimi mesi, saranno certamente il nuovo Piano di Urbanistica Generale e il passaggio da Tari a Tariffa Corrispettiva Puntuale che dal 1° gennaio 2027 coinvolgerà i Comuni dell'URF che ancora non hanno adottato il provvedimento, Faenza e Brisighella.

Il 23 luglio scorso è poi stata la volta del formale avvicendamento alla guida del coordinamento del **Tavolo dell'imprenditoria della Bassa Romagna**, con Confartigianato che è subentrata a sempre a Confesercenti, mentre la vicepresidenza sarà espressa da Cia Romagna, in rappresentanza del comparto agricolo.

All'incontro per il passaggio di consegne erano presenti, per Confesercenti, la vice-

presidente Silvia Tamburini, il coordinatore uscente Bruno Checcoli e la direttrice Chiara Venturi; per Confartigianato, il presidente **Franco Poletti** e il segretario **Enea Emiliani**. Poletti ha ringraziato Bruno Checcoli e Silvia Tamburini di Confesercenti per l'impegno profuso e ha garantito continuità alle tante attività già avviate dal Tavolo, da perseguire con spirito di collaborazione e condivisione, valorizzando il confronto fra tutte le associazioni imprenditoriali. Alcuni fra i temi già in agenda sono la sicurezza idraulica, da contemperare con le esigenze di sviluppo del territorio, elementi che dovranno trovare sintesi nei vari documenti di programmazione, a partire dal Piano Urbanistico Generale (PUG); la questione abitativa, con particolare attenzione alla carenza di alloggi per le persone alle dipendenze delle imprese; la difficoltà di reperire personale da occupare, con particolare attenzione alla questione giovanile e al rapporto fra mondo della scuola e mondo del lavoro; la Legge Regionale 12/2023 e gli Hub Urbani per la tenuta dell'economia nei centri urbani; la Tari, con il delicato passaggio da tassa a tariffa corrispettiva puntuale. Infine, l'aggiornamento del Patto strategico per lo sviluppo economico, come strumento di medio-lungo periodo per disegnare un orizzonte condiviso per lo sviluppo per la Bassa Romagna ■



I momenti del passaggio di testimone al Tavolo delle Associazioni Imprenditoriali: in alto quello provinciale, qui a sinistra quello della Romagna Faentina e a destra quello della Bassa Romagna



FISCO

Nuovo Testo Unico delle imposte sui redditi: cosa cambia dal 1° gennaio 2027

< di Marcello Martini

Il 3 luglio scorso, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.Lgs. 19 giugno 2026, n. 117, il sistema tributario italiano ha compiuto un passaggio che segna la fine di un'epoca: **è nato il nuovo Testo Unico delle imposte sui redditi, destinato a sostituire dal 1° gennaio 2027 il TUIR del 1986**. Non si tratta di una riforma spettacolare di aliquote e basi imponibili, ma di un intervento di riordino che incide in profondità sulla quotidianità di chi opera nell'economia reale: imprese, gruppi, investitori, strutture che gestiscono patrimoni e partecipazioni. Cambiano la numerazione degli articoli, i rinvii normativi, il lessico e la collocazione sistematica di molti istituti, con effetti immediati su contratti, bilanci, pareri, documentazione societaria e contenzioso.

Il nuovo TUIR è uno dei tasselli più rilevanti del disegno di revisione complessiva del sistema tributario delineato dalla legge delega n. 111/2023. La delega ha affidato al Governo il compito di adottare, entro il 2026, una serie di Testi Unici destinati a razionalizzare l'intera materia fiscale: dalle imposte sui redditi all'IVA, dall'imposta di registro agli adempimenti, fino alla giustizia tributaria. In questo quadro, il D.Lgs. 117/2026 ha una funzione prevalentemente compilativa e sistematica: raccogliere in un corpus organico le disposizioni vigenti in materia di imposte sui redditi, eliminare sovrapposizioni e ridondanze, aggiornare rinvii e terminologia alla luce delle riforme più recenti, in particolare in tema di crisi d'impresa, fiscalità internazionale e Global Minimum Tax.

Il vecchio TUIR del 1986, in quasi quarant'anni di vita, era stato oggetto di un numero elevatissimo di interventi, spesso veicolati da leggi di bilancio, decreti d'urgenza e provvedimenti settoriali. Molte norme sostanziali non erano mai state "fisicamente" inserite nel testo, ma

ne modificavano di fatto la portata, costringendo gli operatori a una continua ricostruzione tra fonti primarie e prassi. Il nuovo Testo Unico nasce esattamente per superare questo modello frammentato, offrendo un quadro più compatto e leggibile.

Dal punto di vista formale, il nuovo TUIR è articolato in più Parti, che coprono l'intero ciclo dell'imposizione diretta: dalle regole generali su IRPEF e IRES ai regimi speciali, fino alle disposizioni transitorie e di coordinamento.

L'impostazione segue una logica per blocchi: una Parte dedicata al regime ordinario delle imposte sui redditi, con le regole generali per soggetti IRPEF e IRES; una Parte riservata ai regimi speciali e opzionali (come cedolare secca, regimi forfetari, regimi agevolati per chi trasferisce la residenza in Italia, discipline settoriali per cooperative, imprese marittime, SIIQ e altri soggetti particolari); un segmento autonomo dedicato alla tassazione minima globale dei grandi gruppi, in coordinamento con il decreto sulla Global Minimum Tax; una Parte finale che raccoglie le disposizioni varie, transitorie e di coordinamento con il resto dell'ordinamento tributario e con gli altri Testi Unici.

Questa architettura ha un impatto pratico importante: consente di individuare in un unico "luogo" tutte le norme su un determinato regime speciale, evitando il tradizionale percorso a ostacoli tra leggi finanziarie, decreti settoriali e documenti interpretativi. Per chi deve prendere decisioni operative – dalla scelta del regime fiscale alla strutturazione di un'operazione straordinaria – la mappa normativa diventa più lineare, pur in un contesto che resta complesso.

Sul piano sostanziale, il D.Lgs. 117/2026 non introduce nuove imposte né modifica radicalmente il carico fiscale. Presupposti, soggetti passivi, categorie reddi-

tuali e regole generali di determinazione del reddito restano, nella loro ossatura, sostanzialmente invariati sia per l'IRPEF sia per l'IRES. La novità risiede nella ricollocazione sistematica di norme che, nel tempo, erano state introdotte ai margini del TUIR: disposizioni sui redditi di lavoro dipendente e autonomo modificate dai più recenti decreti attuativi della delega; norme sulla tassazione dei redditi finanziari e di capitale, in un'ottica di maggiore coerenza con l'obiettivo di razionalizzare la categoria dei redditi di natura finanziaria; regole su deduzioni e detrazioni, riorganizzate in un quadro più lineare, anche alla luce del disegno di lungo periodo di semplificazione dell'IRPEF.

Per l'IRES, il riordino riguarda soprattutto la struttura delle regole di determinazione della base imponibile e il coordinamento con la fiscalità d'impresa ridisegnata dalla legge delega: principio di derivazione dal bilancio, disciplina delle perdite, interessi passivi, regimi agevolati per investimenti e occupazione.

Un capitolo specifico è dedicato alla connessione con il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza: le vecchie disposizioni del TUIR sul fallimento vengono sostituite da norme che parlano il linguaggio della liquidazione giudiziale e delle nuove procedure, disciplinando in modo unitario periodo d'imposta, perdite e sopravvenienze nelle crisi d'impresa.



S.Agata sul Santerno - Lugo (RA)
Via Ricci Curbastro, 46 - Tel. 0545 45112
www.motoeuropasrl.it

CONCESSIONARIA



Per le imprese in difficoltà, questo significa regole più chiare sul trattamento fiscale delle perdite e delle operazioni di ristrutturazione, con effetti diretti sui piani di risanamento e sulle valutazioni di convenienza delle diverse soluzioni. Per i settori più esposti a regimi opzionali o agevolati, la Parte dedicata ai regimi speciali è probabilmente la sezione di maggiore impatto operativo. Lì confluiscono discipline che oggi vivono in testi diversi: cedolare secca sulle locazioni abitative e brevi; regimi forfetari per lavoratori autonomi e micro attività; tassazione agevolata dei premi di produttività e di alcune componenti retributive; regimi speciali per mance nel turismo; regimi di favore per soggetti che trasferiscono la residenza in Italia e per specifiche categorie ad alta qualificazione, come docenti e ricercatori; discipline settoriali per cooperative, imprese marittime, società di investimento immobiliare quotate. La concentrazione di questi regimi in un'unica Parte riduce il rischio di errori applicativi dovuti alla dispersione delle fonti, rende più chiaro il rapporto tra regime ordinario e regime speciale, consente una lettura comparata dei diversi regimi agevolativi, utile per la pianificazione fiscale e per le scelte strategiche delle imprese.

Una delle innovazioni più significative è la collocazione organica della Global Minimum Tax all'interno del nuovo TUIR. La tassazione minima globale al 15% per i gruppi multinazionali e nazionali di grandi dimensioni, introdotta per recepire le regole internazionali sulla minimum tax, non resta più confinata in un decreto autonomo, ma viene raccordata con la disciplina ordinaria delle imposte sui redditi. Il sistema italiano di tassazione minima si articola in un'imposta minima nazionale dovuta dalle entità del gruppo localizzate in Italia quando l'aliquota effettiva scende sotto il 15%, in una imposta integrativa applicata alla controllante italiana in relazione a entità a bassa imposizione localizzate all'estero e in una imposta suppletiva che coinvolge le imprese italiane quando la

capogruppo è in un Paese che non applica un regime equivalente. L'inserimento di queste logiche nel perimetro del TUIR consente di coordinare in modo più preciso le regole di determinazione del reddito imponibile con i calcoli dell'aliquota effettiva rilevante per la minimum tax e rende più leggibile, anche per chi non è specialista di fiscalità internazionale, l'impatto delle norme OCSE e dell'Unione europea sulla tassazione dei gruppi italiani.

Il nuovo TUIR, inoltre, non vive in un vuoto normativo, ma si inserisce in un mosaico di Testi Unici che entreranno in vigore a partire dal 2027: il Testo Unico IVA, che razionalizza presupposti, esenzioni, aliquote e regole di detrazione; il Testo Unico in materia di imposta di registro e altri tributi indiretti, destinato ad assorbire gran parte delle disposizioni oggi contenute nei testi storici su successioni, ipotecaria e catastale, registro; il Testo Unico della riscossione e quello delle sanzioni tributarie, che ridisegnano la fase esecutiva e il sistema sanzionatorio; il Testo Unico della giustizia tributaria, che sostituirà le principali fonti sul processo tributario e sull'ordinamento delle Corti di giustizia tributaria. Per il mondo economico, la combinazione di questi testi significa un quadro più coerente tra regole sostanziali, adempimenti, riscossione e contenzioso, con un potenziale effetto di riduzione delle frizioni tra "codici" diversi e dei margini di incertezza che alimentano il contenzioso.

Un aspetto spesso sottovalutato è il profilo temporale. Il D.Lgs. 117/2026 è formalmente in vigore dal 4 luglio 2026, ma le sue disposizioni si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2027. Questo semestre di transizione non è un dettaglio tecnico: è il tempo concesso agli operatori per riallineare procedure, documenti, sistemi informativi e prassi interne al nuovo assetto normativo. Uno dei rischi più concreti è la persistenza, in atti e documenti, di riferimenti ad articoli del TUIR 1986 che, dal 2027, non esisteranno più. In ambito contrattuale, peritale e

contenzioso, la corretta individuazione del nuovo articolo corrispondente non sarà un mero esercizio formale: errori di rinvio potrebbero essere valorizzati in giudizio, specie in un contesto in cui anche la giustizia tributaria sarà disciplinata da un Testo Unico aggiornato.

Per imprese, gruppi e operatori economici, questo implica la necessità di aggiornare modelli standard di contratti, regolamenti interni, informative, modulistica; rivedere le banche dati normative e i sistemi gestionali che contengono riferimenti al vecchio TUIR; formare tempestivamente le strutture interne sul nuovo lessico e sulla nuova numerazione degli articoli. L'investimento iniziale in aggiornamento e formazione è il prezzo da pagare per beneficiare, nel medio periodo, di un quadro più ordinato e di una minore dispersione delle fonti.

Il nuovo TUIR 2026, in definitiva, non è una rivoluzione fiscale in senso stretto: non ridisegna le aliquote IRPEF, non introduce nuove detrazioni, non inventa tributi inediti. Eppure, rappresenta un passaggio storico per la certezza del diritto tributario.

Da un lato offre la possibilità di operare in un quadro normativo più ordinato, con regole coordinate e accessibili, riducendo il tempo speso a ricostruire la disciplina tra testi sparsi; dall'altro impone uno sforzo di riposizionamento culturale e operativo, per evitare che la transizione dal TUIR 1986 al TUIR 2026 si traduca in errori applicativi, contenziosi e occasioni mancate di utilizzo corretto dei regimi speciali e delle nuove opportunità offerte dalla riforma.

In un contesto in cui la concorrenza fiscale internazionale si gioca sempre più sulla certezza delle regole e sulla prevedibilità dell'onere tributario complessivo, la scelta italiana di dotarsi di un nuovo Testo Unico delle imposte sui redditi, integrato con gli altri codici fiscali, è un segnale forte: non necessariamente di "meno tasse", ma di un sistema che punta a essere più leggibile, coerente e governabile per chi produce, investe e lavora nel Paese ■



Elettroforniture Italia

Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 24 filiali e quattro showroom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna, Toscana e Lombardia, si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia.

Trova la filiale più vicina a te su **www.elfispa.it** per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale, domotica, sicurezza, condizionamento, elettromeccanica industriale, impianti fotovoltaici e illuminotecnica.



INCENTIVI

NUOVO PIANO TRANSIZIONE 5.0: L'IPERAMMORTAMENTO

< di Enea Emiliani

L'iperammortamento è lo strumento che sostiene gli investimenti delle imprese in tecnologie avanzate e produzione di energia da fonti rinnovabili, favorendo la trasformazione digitale ed energetica dei processi produttivi e il rafforzamento della competitività.

L'agevolazione consiste in una maggiorazione del costo fiscale dei beni strumentali nuovi, acquisiti sia in proprietà sia tramite contratti di leasing (locazione finanziaria), che consente di incrementare le quote di ammortamento deducibili e i canoni deducibili, generando una riduzione diretta dell'imponibile.

Si tratta di un vantaggio fiscale strutturale, non di un contributo a fondo perduto. Investimenti agevolabili

- beni materiali e immateriali innovativi, interconnessi ai sistemi aziendali e funzionali alla digitalizzazione dei processi;
- impianti per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, destinata all'auto-consumo.

L'incentivo è accessibile a tutte le impre-

se, indipendentemente da dimensione, settore o regime fiscale.

Periodo di validità

Sono agevolati gli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2026 al 30 settembre 2028.

Misura del beneficio

La maggiorazione fiscale è progressiva e varia in funzione dell'investimento:

Valore dell'investimento (in Euro)	Maggiorazione del costo:
fino a € 2,5 milioni	180%
oltre 2,5 e fino a 10 milioni	100%
oltre 10 e fino a 20 milioni	50%

Come accedere

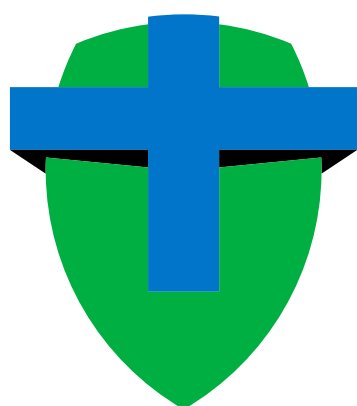
L'accesso all'agevolazione prevede un percorso strutturato che include:

- Prevalutazione fiscale e tecnica;
- comunicazioni telematiche per la prenotazione e il monitoraggio degli investimenti;
- perizia tecnica asseverata per attestare i requisiti dei beni;
- certificazione contabile delle spese sostenute.



Per informazioni ed approfondimenti è possibile contattare il Servizio Credito e Incentivi di Confartigianato Imprese Ravenna:

Enea Emiliani, tel. 0545.280666
 enea.emiliani@confartigianato.ra.it
 Simona Ceccarelli, tel. 0544.516160
 simona.ceccarelli@confartigianato.ra.it
 Elena Gambi, tel. 0544.516162
 elena.gambi@confartigianato.ra.it
 Alberto Zauli, tel. 0546.629704
 alberto.zauli@confartigianato.ra.it ■



CDO
A safe world

SICUREZZA AZIENDE • SICUREZZA PRIVATI • SERVIM SATELLITARE

Sicurezza da oltre 150 anni: oggi siamo un gruppo attivo a livello internazionale e coadiuvato da specialisti del settore, presenti da decenni sul territorio, pronti a fornire soluzioni a 360°.

Individuiamo le misure di sicurezza migliori per le tue esigenze, grazie a soluzioni personalizzate e all'avanguardia.

Tecnologie e personale per garantire la massima sicurezza e prevenzione per la tua azienda, i tuoi beni, i tuoi cari.

PER INFORMAZIONI E PREVENTIVI CONSULTA IL SITO www.cittadinidellordine.com

INCENTIVI

BANDO DIGITAL EXPORT 2026-2027

< di Enea Emiliani

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna, attraverso i contributi erogati a valere sul Bando Digital Export 2026-2027, sostengono **percorsi di internazionalizzazione e di promo-commercializzazione delle imprese e del sistema regionale per rafforzare la capacità delle imprese regionali di operare sui mercati internazionali**.

Nello specifico le imprese verranno supportate per accedere ai servizi offerti dagli strumenti digitali e/o per consolidare il loro utilizzo e realizzare analisi e chiavi di lettura innovative relative all'internazionalizzazione delle imprese regionali e della politica promozionale regionale.

Destinatari

Il Bando regionale si rivolge a micro, piccole e medie imprese manifatturiere esportatrici e non esportatrici, aventi sede legale e/o sede operativa attiva in Emilia-Romagna senza vincolo di fatturato.

Attività agevolabili

Le imprese potranno presentare un solo progetto articolato in almeno 2 azioni

progettuali, ciascuna riferita a un diverso Ambito di attività:

- Promozione Digitale e Digital Marketing (AZIONE OBBLIGATORIA);
- Temporary Export Manager;
- Analisi dei Mercati e Market Intelligence;
- Certificazioni e Adeguamento Normativo per l'Export;
- Formazione Specialistica per l'Export;
- Partecipazione a Fiere ed Eventi Internazionali in presenza o in modalità digitale.

Contributi

Le spese ammissibili vanno da un minimo di € 20.000 a un massimo di € 40.000.

L'entità dell'agevolazione è pari al 50% delle spese ammissibili.

Il contributo minimo sarà quindi pari a € 10.000, quello massimo ammonterà a € 20.000.

Tempistiche

Il bando sarà aperto dal 28 settembre al 5 ottobre 2026.

Modalità di invio delle domande

La domanda di contributo deve essere redatta e trasmessa esclusivamente in modalità telematica, a pena di inammissibilità, attraverso lo sportello online



"Contributi alle imprese" all'interno della piattaforma telematica Restart di InfoCamere.

Per informazioni ed approfondimenti è possibile contattare il Servizio Credito e Incentivi di Confartigianato Imprese Ravenna:

Enea Emiliani, tel. 0545.280666

enea.emiliani@confartigianato.ra.it

Simona Ceccarelli, tel. 0544.516160

simona.ceccarelli@confartigianato.ra.it

Elena Gambi, tel. 0544.516162

elena.gambi@confartigianato.ra.it

Alberto Zauli, tel. 0546.629704

alberto.zauli@confartigianato.ra.it ■

INCENTIVI

BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU PENSILINE A COPERTURA DI PARCHEGGI

La Regione Emilia-Romagna ha pubblicato un bando per sostenere le imprese nella realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici su pensiline a copertura di parcheggi esistenti o nuovi parcheggi previsti su aree già impermeabilizzate, eventualmente integrati con sistemi di accumulo, la cui produzione di energia elettrica deve essere destinata all'autoconsumo da parte del soggetto richiedente.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo ai sensi del presente bando le micro, piccole e medie imprese singole aventi qualunque forma giuridica.

Caratteristiche del contributo

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati sono pari a complessivi euro 3.000.000,00.

Il contributo verrà concesso a fondo perduto nella misura massima del 35% della spesa ritenuta ammissibile, e non potrà comunque superare l'importo massimo di 100.000,00 euro.

Presentazione domanda

Le domande di contributo dovranno essere trasmesse tramite applicativo Sfinge 2020 **dal 30 settembre 2026 al 15 novembre 2026.**

Per informazioni ed approfondimenti è possibile contattare il Servizio Credito e Incentivi di Confartigianato Imprese Ravenna:

Enea Emiliani, tel. 0545.280666

enea.emiliani@confartigianato.ra.it

Simona Ceccarelli, tel. 0544.516160

simona.ceccarelli@confartigianato.ra.it

Elena Gambi, tel. 0544.516162

elena.gambi@confartigianato.ra.it

Alberto Zauli, tel. 0546.629704

alberto.zauli@confartigianato.ra.it ■



INCENTIVI

VOUCHER CLOUD & CYBERSECURITY

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha pubblicato il bando Voucher Cloud & Cybersecurity che è volto a sostenere la domanda di servizi e prodotti di cloud computing e cyber security da parte di PMI e lavoratori autonomi.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili alle agevolazioni le spese sostenute per l'acquisizione di uno o più servizi/prodotti di cloud computing e cyber security comprendenti hardware, software e servizi cloud, che risultano presenti nel seguente elenco:

- soluzioni hardware cybersecurity, quali: firewall; firewall di nuova generazione (NGFW); router/switch; dispositivi di prevenzione delle intrusioni (IDS/IPS);
- soluzioni software cybersecurity, quali: antivirus e antimalware; software di monitoraggio delle reti; soluzioni di crittografia dei dati; sistemi di gestione delle informazioni e degli eventi di sicurezza (SIEM); software di gestione delle vulnerabilità;
- servizi cloud infrastrutturali (IaaS) e di piattaforma (PaaS), quali: virtual machine; servizi di storage & backup; network & security (inclusi connettività VPN e servizi DDoS), database;
- servizi Cloud SaaS, quali: software di contabilità; soluzioni per la gestione delle risorse umane (HRM); sistemi di gestione produttività/Workflow (ERP), incluse soluzioni di produttività aziendale integrate con funzionalità di intelligenza artificiale; software per la gestione di contenuti digitali (CMS) ed



e-commerce; strumenti per gestire le interazioni con i clienti (CRM) che includono, tra gli altri, i servizi di collaborazione e centralino virtuale (UCC e PABX);

- servizi di configurazione, monitoraggio e supporto continuativo dei servizi, inclusi i servizi professionali, fatta eccezione per i servizi di formazione. Tali servizi sono ammissibili nella misura massima del 30% del complessivo piano di spesa e devono essere connessi ad uno o più degli altri servizi individuati nel presente elenco.

Le spese ammissibili devono avere un importo minimo di € 4.000.

Contributi

Le agevolazioni sono concesse sotto forma di contributo a fondo perduto nella misura massima del 50% delle spese ammissibili. Le agevolazioni non potranno superare, in ogni caso, l'importo di 20 mila euro.

Tempistiche e modalità di invio della domanda

Le domande devono essere presentate esclusivamente tramite l'apposita procedura informatica **dal 10 novembre 2026 al 20 gennaio 2027**.

Ciascun soggetto proponente può presentare una sola domanda di agevolazione.

Per informazioni ed approfondimenti è possibile contattare il Servizio Credito e Incentivi di Confartigianato Imprese Ravenna:

Enea Emiliani, tel. 0545.280666
enea.emiliani@confartigianato.ra.it
 Simona Ceccarelli, tel. 0544.516160
simona.ceccarelli@confartigianato.ra.it
 Elena Gambi, tel. 0544.516162
elena.gambi@confartigianato.ra.it
 Alberto Zauli, tel. 0546.629704
alberto.zauli@confartigianato.ra.it ■

ASSISTENZA COMPLETA PER GLI INCENTIVI NUOVA SABATINI

Confartigianato Imprese Ravenna, con le professionalità del proprio Ufficio Credito e Incentivi, supporta le imprese nella presentazione delle domande di accesso all'incentivo "Nuova Sabatini".

L'agevolazione, promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), è finalizzata a sostenere gli investimenti per l'acquisto o l'acquisizione, tramite finanziamento o leasing, di beni strumentali nuovi (macchinari, impianti, attrezzature, software e tecnologie digitali) da parte delle piccole e medie imprese (PMI).

Un Servizio di assistenza specializzato

Confartigianato Imprese Ravenna, riconoscendo l'importanza di questi contributi per la crescita e la modernizzazione del tessuto imprenditoriale locale, ha strutturato un servizio di assistenza altamente specializzato, a disposizione di tutte le imprese della provincia di Ravenna.

L'incentivo Nuova Sabatini è uno strumento cruciale per le PMI che vo-



gliono innovare e rimanere competitive. L'Ufficio Credito e Incentivi è pronto a fornire tutta l'assistenza necessaria: dalla verifica dei requisiti e della documentazione, alla presentazione telematica della domanda, fino alla successiva rendicontazione dell'investimento.

I vantaggi per le imprese

Grazie all'assistenza di Confartigianato, le imprese potranno:

- Verificare in modo puntuale l'ammissibilità del progetto di investimento.
- Gestire l'intero iter burocratico in modo efficiente e corretto.
- Massimizzare le probabilità di successo nell'ottenimento del contributo.

Le imprese interessate a conoscere i dettagli dell'incentivo e a usufruire del supporto di Confartigianato possono contattare l'Ufficio Credito e Incentivi.

LAVORO

AUTO IN FRINGE BENEFIT: LE NOVITÀ

< di Marco Spina

Il D.Lgs. n. 148/2026 (Decreto Omnibus, pubblicato l'11 agosto 2026) modifica la disciplina dei fringe benefit sulle auto aziendali in uso promiscuo (art. 51, c. 4, lett. a, TUIR). Viene superato il vecchio sistema basato solo sulle emissioni di CO₂ a favore di una percentuale fissa legata alle tabelle ACI (basata su una percorrenza convenzionale di 15.000 km), calcolata in base all'alimentazione del veicolo e alla data di concessione. Novità in breve:

Tipologia veicolo	Percentuale valore ACI (15.000 km)
Elettrici (BEV)	10%
Ibridi Plug-in (PHEV)	20%
Altri veicoli (Benzina, Diesel, ecc.)	50%

Maggiorazione dal 6° anno: trascorso il 31 dicembre del 5° anno dalla prima immatricolazione, il fringe benefit aumenta del 50%.

Accessori/optional: se sono presenti accessori non censiti nelle tabelle ACI, il valore si incrementa del 5%.

La norma prevede una clausola di salvaguardia per i comportamenti adottati fino al 31/12/2025, ("criterio normale attenuato") così come chiarito dall'Agenzia delle Entrate con la circolare 10/E/2025 e confermato nella risposta di interpello 192/2025).

Con le novità introdotte dal decreto Correttivo alla riforma fiscale, la riassegnazione dell'auto aziendale a un altro dipendente della stessa azienda non comporterà pertanto l'applicazione del più complesso criterio del

"valore normale" sopra richiamato.

Con l'emanazione del decreto Omnibus si stabilisce che non rileva più la data di immatricolazione per determinare il regime applicabile e rileva esclusivamente il momento della concessione del veicolo. La data di immatricolazione resta però rilevante solo per il calcolo dell'incremento del 50% dopo il quinto anno.

La "novità" per gli accessori e gli allestimenti: il decreto introduce una regola uniforme per la valorizzazione degli optional: viene infatti previsto che "In presenza di accessori o di allestimenti non valorizzati nelle tabelle ACI e non direttamente acquistati dal lavoratore, il valore [...] è incrementato del 5%." Dal 1° gennaio 2026, tale incremento si applica a qualsiasi auto della flotta aziendale ma solo se presenta optional extra-tabella ACI pagati dall'azienda, pertanto non si applica:

- quando l'optional è stato pagato di tasca

propria dal dipendente;

- quando un pacchetto o optional è già incluso nel calcolo standard del costo chilometrico ACI per quel modello.

Se l'auto rientrava nel regime transitorio, pertanto ordinata nel 2024 e concessa nel 2025, (regime basato sulle emissioni di CO₂), l'Azienda continuerà ad avvalersene fino alla scadenza prevista (quinto anno dalla prima immatricolazione), indipendentemente dal cambio di conducente. Nel complesso la soluzione del decreto è sicuramente apprezzabile in un'ottica di semplificazione, mentre è elemento discutibile il contatore degli anni legato al veicolo. La nuova maggiorazione del 50% prevista per i veicoli con più di 5 anni si calcolerà a partire dalla prima immatricolazione del mezzo e non dall'anno di nuova assegnazione all' lavoratore. Con la tabella sottostante forniamo un esempio per maggiore comprensione ■

Tipologia	Auto elettrica nuova NO optional	Auto ibrida plug-in PHEV	Auto a benzina immatricolata nel 2020, con optional e concessa in uso promiscuo nel 2026
Prima immatricolazione	2026	2026	2020
Costo chilometrico ACI	0,55 euro/km	0,68 euro/km	0,65 euro/km
Percentuale	10%	20%	50%
Maggiorazione per anzianità	< 5 anni	< 5 anni	50%
Optional non compresi nelle tabelle ACI	Assenti	Presenti	Presenti
Maggiorazione optional		5%	5%
Calcolo valore del fringe benefit annuo	$0,55 \times 15.000 \times 10\% = 825,00 \text{ euro}$	$0,68 \times 15.000 \times 20\% = 2.040,00 \text{ euro}$ Maggiorazione per optional: $2.040,00 \times 105\% = 2.142,00 \text{ euro}$	$0,65 \times 15.000 \times 50\% = 4.875,00 \text{ euro}$ Applicazione maggiorazione per anzianità: $4.875,00 \times 1,50 = 7.312,50$ Applicazione maggiorazione per optional: $7.312,50 \times 105\% = 7.678,12 \text{ euro}$

Le notizie di Confartigianato anche su WHATSAPP e INSTAGRAM

Questo è il Codice QR per il **Canale WhatsApp** di Confartigianato Imprese Ravenna:



Questo è il Codice QR che conduce al profilo **Instagram**:



CALENDARIO CORSI SICUREZZA SUL LAVORO

Prosegue l'attività formativa del Servizio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato Imprese Ravenna. Il calendario dei corsi di formazione per la sicurezza nei luoghi di lavoro in programma per tutto l'anno 2026 è disponibile sul sito www.confartigianato.ra.it. È inoltre possibile richiedere l'organizzazione di corsi di formazione 'customizzati' anche presso la sede delle aziende richiedenti e per utilizzatori di particolari attrezzature e su rischi specifici, così come formazione in e-learning e videoconferenza, nonché formazione finanziata dai Fondi Interprofessionali.

Maggiori informazioni anche presso gli Uffici dell'Associazione.

TRASPARENZA DEL LAVORO 2026

di Andrea Albicini

Dalla fascia retributiva negli annunci al diritto di conoscere criteri e medie salariali: che cosa cambia davvero per imprese e lavoratori

Per anni parlare di stipendio durante un colloquio è stato quasi un tabù. Oggi la direzione è opposta: la retribuzione non diventa pubblica, ma deve essere più chiara, spiegabile e fondata su criteri verificabili.

Le norme del 2026, nel recepire una Direttiva Europea del 2023, spingono le imprese verso un modello di maggiore trasparenza, con l'obiettivo di prevenire disparità retributive, in particolare tra donne e uomini, e rendere più leggibile il percorso economico di ogni rapporto di lavoro. Dall'annuncio di selezione alla busta paga, dalla scelta del contratto collettivo ai premi individuali, le decisioni aziendali dovranno poter essere ricostruite e motivate.

La novità più immediata riguarda le offerte di lavoro. Negli annunci devono comparire la retribuzione iniziale o una fascia retributiva coerente con la posizione, insieme al richiamo del contratto collettivo applicato. Non sarà quindi più sufficiente la tradizionale formula "retribuzione commisurata all'esperienza", se priva di riferimenti concreti.

Cambia anche il colloquio di selezione: non potrà essere chiesto al candidato quanto percepiva nei precedenti rapporti di lavoro. È una misura pensata per evitare che una disparità maturata in passato si trasferisca automaticamente nel nuovo impiego. Lo stipendio dovrà essere collegato alla mansione, alle competenze richieste, alle responsabilità e ai criteri aziendali, non alla maggiore o minore forza contrattuale esercitata dal lavoratore negli anni precedenti.

Un ruolo centrale viene assunto dal CCNL applicato. Il contratto collettivo non è più soltanto il riferimento tecnico per calcolare minimi, ferie o preavviso: diventa uno strumento di trasparenza. Il lavoratore

deve poter conoscere il contratto adottato, il relativo codice CNEL e le regole che incidono sul proprio trattamento economico. Anche il cedolino paga dovrà riportare in modo chiaro tali riferimenti.

La trasparenza non significa, però, che ogni dipendente possa conoscere lo stipendio nominativo dei colleghi. Il nuovo sistema tutela la riservatezza individuale: il lavoratore può chiedere informazioni sui livelli retributivi medi, distinti per genere, delle persone che svolgono la stessa mansione lavorativa o una mansione di pari valore. I dati dovranno essere aggregati e organizzati in modo da non rendere identificabile la posizione economica del singolo.

L'impresa, nella ipotesi che un dipendente ne faccia espressa richiesta, dovrà rispondere entro due mesi. Diventano inoltre inefficaci le clausole che impediscono ai lavoratori di comunicare la propria retribuzione: la riservatezza serve a proteggere i dati degli altri, non a impedire la circolazione delle informazioni sul proprio compenso.

Le aziende sotto i cinquanta dipendenti non sono tenute a costruire complessi sistemi di progressione economica né a produrre i report statistici previsti per le imprese più grandi. Restano tuttavia gli obblighi essenziali: indicare retribuzione o fascia negli annunci, evitare domande

sulla storia salariale, rendere conoscibili i criteri retributivi e gestire le richieste di informazioni dei dipendenti.

Le aziende con almeno cento dipendenti dovranno invece affrontare una raccolta più strutturata di dati sui divari retributivi: differenze medie e mediane tra uomini e donne, distribuzione delle componenti variabili, presenza nei diversi quartili salariali e confronto tra categorie professionali omogenee. Le scadenze saranno progressive, con il primo appuntamento nel 2027 per le imprese di maggiori dimensioni. Il differenziale previsto dalla normativa, tra la media delle retribuzioni della stessa mansione del personale maschile e femminile non dovrebbe eccedere il 5% della retribuzione lorda percepita come previsto dal Ccnl.

La norma sulla trasparenza retributiva non vieta all'azienda di riconoscere il merito, l'esperienza o maggiori responsabilità. Chiede soltanto che le eventuali differenze tra le medie delle stesse mansioni, siano giustificate da ragioni professionali, coerenti e documentabili. Per molte PMI non serviranno sofisticati sistemi di valutazione: basteranno poche regole chiare, applicate con continuità e spiegate correttamente.

I consulenti di Confartigianato Imprese sono a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito ■



TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI SOLIDE ALLA RINFUSA - TRASPORTO RIFIUTI
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE
BONIFICHE AMBIENTALI - BIOMASSE - MATERIALI FERROSI

Sede RAVENNA V.le V. Randi, 44 - Tel. 0544.271282
Base Logistica RAVENNA - Via dei Trasporti, 4 (ex Via Vicoli, 93)
Piattaforma Logistica Abruzzo - SANT'EUSANIO DEL SANGRO (CH) Località Castellata - Tel. 0872.50476
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

LAVORO

Rinnovo CCNL metalmeccanica PMI Confapi: cosa cambia per le aziende associate

< di Greta Kurti

Con la comunicazione del 24 luglio 2026 relativa all'esito positivo della consultazione dei lavoratori, l'ipotesi di rinnovo del 4 giugno 2026 è entrata definitivamente in vigore introducendo importanti novità economiche e normative per le aziende associate del settore. Tra i punti principali dell'accordo figura la revisione dei minimi tabellari, per un incremento totale del 4,40% circa. Più nel dettaglio, è previsto un primo aumento rapportato al 5° livello di € 45,00, circa il 2%, a partire dal 1° giugno 2027, seguito da un secondo incremento di circa di € 55,00, circa il 2,40% dal 1° giugno 2028, quest'ultimo calcolato sui nuovi valori di retribuzione base messi a regime nel 2027. Oltre all'adeguamento dei minimi tabellari, l'accordo ridefinisce la quota di istituti di welfare a carico azienda. A partire dal 1° giugno 2028, il valore annuo dei flexible benefit obbligatori aumenterà infatti di

50,00 euro, salendo a 250,00 euro complessivi per ciascun dipendente. Inoltre, sul versante dell'assistenza sanitaria, dal 1° gennaio 2027 le aziende saranno tenute a versare una contribuzione pari a 120,00 euro annui per lavoratore (suddivisi in 10,00 euro mensili), estesa anche ai familiari a carico, quota che si adeguerà a 132,00 euro annui dal 1° gennaio 2029. Oltre agli aspetti economici, il rinnovo ha introdotto importanti novità di carattere gestionale ed organizzativo. In particolare, a partire dal 1° gennaio 2027, le proroghe dei contratti a tempo determinato/somministrazione oltre i 12 mesi saranno subordinate alla stabilizzazione a tempo indeterminato di almeno il 20% dei contratti a termine cessati nell'anno precedente. In ambito di Staff Leasing, dopo 48 mesi anche non consecutivi presso la stessa impresa si acquisisce il diritto all'assunzione diretta a tempo indeterminato. È stato in-

nalzato il tetto di straordinario richiedibile a 52 ore annue per i non turnisti (+4 ore) e a 44 ore per i turnisti. Inoltre, dal 2027, sono introdotti 3 giorni annui di permesso indennizzato per malattia dei figli fino a 4 anni ed estensione del periodo di comporto per i lavoratori con disabilità certificata. Per tale rinnovo le OO.SS richiedono ai non iscritti una quota associativa straordinaria pari a € 30,00 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028 da trattenere sulla retribuzione afferente al mese di dicembre di ciascuno degli anni, salvo pervenga in azienda il relativo modulo di non accettazione entro il 30 novembre di ciascun anno. Il già menzionato modulo verrà messo a disposizione delle aziende con le paghe di settembre. *Gli uffici della nostra Associazione rimangono a completa disposizione delle aziende per fornire il supporto tecnico necessario* ■

AMBIENTE

Albo Gestori Ambientali: nuovi codici EER e aggiornamento delle iscrizioni

L'Albo Nazionale Gestori Ambientali, con la propria Circolare n. 8 del 23 luglio 2026, ha fornito le indicazioni operative per adeguare i provvedimenti di iscrizione ai **nuovi codici dell'Elenco europeo dei rifiuti – EER relativi ai rifiuti di batterie**. L'aggiornamento deriva dalla Decisione delegata UE 2025/934, che introduce una classificazione più dettagliata dei rifiuti di batterie, distinguendoli in base alla composizione chimica e alle diverse attività di fabbricazione, riciclo e trattamento.

Codici già presenti: aggiornamento automatico

Per i codici EER già riportati nei provvedimenti autorizzativi delle imprese iscritte, l'Albo procederà d'ufficio all'aggiornamento delle descrizioni a partire dal 9 dicembre 2026. Le imprese interessate non dovranno quindi presentare alcuna domanda. L'adeguamento riguarda, tra gli altri, i codici relativi alle batterie al piombo-acido, al nichel-cadmio, contenenti mercurio e agli elettroliti raccolti separatamente.

Nuovi codici EER: domande dal 14 ottobre

Le imprese già iscritte all'Albo, oppure quelle che intendono iscriversi, potranno richiedere l'inserimento dei nuovi codici EER attraverso un'apposita istanza telematica a partire dal 14 ottobre 2026. I nuovi codici potranno tuttavia essere utilizzati solamente dal 9 dicembre 2026, data di applicazione della nuova classificazione europea.

Le novità interessano in particolare: rifiuti di batterie al litio, alcaline, al nichel, allo zinco e al sodio; rifiuti derivanti dalla fabbricazione delle batterie; scorie e materiali provenienti dalle attività di riciclo; frazioni intermedie prodotte dal trattamento termico o meccanico; rifiuti di batterie provenienti dalla raccolta urbana.

Le imprese possono consultare, nell'area riservata e nella sezione "Elenco iscritti" del portale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali oppure contattare il servizio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato per avere informazioni relative agli aggiornamenti effettuati sui propri provvedimenti.

Si informa inoltre che è stato pubblicato sul

sito dell'Albo nazionale gestori ambientali il seguente chiarimento relativo alla corretta categoria di iscrizione dei soggetti esercenti **attività di sgombero cantine**.

L'attività di sgombero di cantine e garage richiede l'iscrizione, a seconda della tipologia dei rifiuti gestiti, nelle categorie di cui al comma 5, art. 212 del D.lgs. n. 152/2006.

L'impresa che esercita l'attività di sgombero, infatti, non può essere considerata 'produttore' ai sensi dell'articolo 183, del D.lgs. n.152/2006 e, di conseguenza, tali rifiuti non possono rientrare nella fattispecie di cui all' art 212 comma 8 che regola la categoria di trasporto 2-bis destinata esclusivamente ai produttori iniziali di rifiuti. In sostanza per i cd. 'Svuota cantine' è possibile l'iscrizione in tutte le categorie del trasporto professionale conto terzi, ma non nella cat. 2bis dedicata unicamente al trasporto dei propri rifiuti prodotti dall'attività. Questo perché in base al Testo Unico Ambientale (Art. 183) non possono essere considerati i produttori iniziali dei rifiuti che trasportano ■

Regolamento UE 2025/40 su imballaggi e rifiuti di imballaggio per aziende – PPWR

Le aziende che producono, importano, distribuiscono o utilizzano imballaggi nell'Unione Europea e che devono garantire la conformità normativa secondo il nuovo Regolamento UE 2025/40. Il regolamento si applica a tutti gli imballaggi (indipendentemente dal materiale) e a tutti i rifiuti di imballaggio generati in qualsiasi contesto (industria, commercio, uffici, famiglie).

Obblighi generali per le aziende

- Immettere sul mercato solo imballaggi conformi ai requisiti di sostenibilità, riciclabilità, riutilizzabilità e riduzione al minimo di peso e volume.
- Vietato l'uso di imballaggi superflui (es. doppie pareti, falsi fondi, imballaggi che aumentano solo il volume percepito del prodotto).
- Etichettatura armonizzata: obbligo di apporre simboli e informazioni chiare per facilitare la raccolta differenziata e informare sulla riciclabilità e compostabilità.
- Responsabilità estesa del produttore (EPR): i produttori devono finanziare la raccolta, il trattamento e il riciclaggio dei rifiuti derivanti dai propri imballaggi, registrarsi nei registri nazionali e, se necessario, nominare rappresentanti autorizzati in altri Stati membri.
- Obblighi documentali: redazione e aggiornamento della dichiarazione di conformità UE per ogni imballaggio, conservazione della documentazione tecnica (5 anni per monouso, 10 anni per riutilizzabili), fornitura di informazioni alle autorità su richiesta entro 10 giorni.
- Obblighi per distributori e importatori: verifica della conformità degli imballaggi prima della messa a disposizione sul mercato, garanzia che le condizioni di stoccaggio e trasporto non compromettano la conformità.
- Obblighi di informazione: informare i consumatori sulle modalità di raccolta differenziata, riutilizzo, significato delle

etichette e impatto ambientale degli imballaggi.

Obiettivi di riduzione e riciclaggio

- Riduzione dei rifiuti di imballaggio pro capite rispetto al 2018:
 - 5% entro il 2030
 - 10% entro il 2035
 - 15% entro il 2040
- Aumento del riutilizzo e della ricarica: promozione di sistemi di riutilizzo e ricarica, soprattutto per alimenti e bevande da asporto.
- Riciclabilità: tutti gli imballaggi dovranno essere riciclabili in modo economicamente sostenibile entro il 2030.
- Contenuto riciclato: obblighi di contenuto minimo di materiale riciclato negli imballaggi in plastica.

Gestione e tracciabilità

- Tracciabilità: obbligo di conservare informazioni sugli operatori economici coinvolti nella catena di fornitura (5 anni per monouso, 10 anni per riutilizzabili).
- Sistemi di raccolta e riciclaggio: gli Stati membri devono istituire sistemi di raccolta differenziata e infrastrutture per il riciclaggio di alta qualità.
- Sistemi di deposito cauzionale e restituzione: obbligo di etichettatura specifica per gli imballaggi soggetti a questi sistemi.

Sanzioni e controlli

- Gli Stati membri devono prevedere sanzioni efficaci e dissuasive per il mancato rispetto del regolamento.
- Le autorità di vigilanza possono richiedere documentazione, effettuare controlli e ritiri dal mercato di imballaggi non conformi.

Da dove cominciare per adeguarsi al regolamento?

La Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche (ECB) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha reso disponibile uno strumento di autovalutazione rivolto alle imprese e agli operatori della filiera degli imballaggi, finalizzato a sup-



portarli nell'applicazione del Regolamento (UE) 2025/40 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR).

Attraverso un percorso guidato lo strumento consente agli operatori di:

- individuare il proprio ruolo all'interno della filiera, considerando che una stessa impresa può assumere contemporaneamente più qualifiche;
- classificare le singole unità di imballaggio in base alla funzione svolta, distinguendo, tra gli altri, gli imballaggi di vendita, multipli, di trasporto, per il commercio elettronico e destinati al riutilizzo o alla ricarica;
- identificare il materiale prevalente e gli eventuali componenti accessori, nonché la natura multimateriale o composita dell'imballaggio;
- accedere alle schede di approfondimento relative agli obblighi applicabili, alla documentazione e ai dati da conservare e alle principali scadenze previste dal Regolamento.

Lo strumento è stato predisposto con una finalità informativa e di orientamento e non costituisce un adempimento formale né sostituisce eventuali approfondimenti tecnici o giuridici. Il percorso, aggiornato al 10 agosto 2026, tiene conto del testo del regolamento, della Guidance interpretativa della Commissione europea e delle FAQ disponibili. Lo strumento è consultabile al seguente link: https://www.mase.gov.it/portale/documents/d/guest/autovalutazione_ppwr_agg_25-08-2026-pdf

Il servizio Ambiente e Sicurezza di Confortigiano Imprese Ravenna è a disposizione delle aziende associate per chiarimenti ed approfondimenti ■



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

WELFARE

LE PRESTAZIONI EBER A FAVORE DI IMPRESE E LAVORATORI

< di Paolo Bandini

L'EBER (Ente Bilaterale dell'Artigianato dell'Emilia-Romagna) è un organismo costituito congiuntamente dalle associazioni delle imprese artigiane e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori. Il suo scopo è gestire strumenti di welfare e sostegno economico a favore delle imprese artigiane e dei loro dipendenti che aderiscono al sistema bilaterale regionale.

L'EBER **sostiene i lavoratori** con contributi per famiglia, istruzione, salute, casa e situazioni di particolare difficoltà.

Sostiene inoltre le imprese artigiane con incentivi per investimenti, innovazione, formazione, occupazione e conciliazione vita-lavoro.

Infine promuove il dialogo tra imprese e lavoratori attraverso la bilateralità prevista dai contratti dell'artigianato.

Possano beneficiare delle prestazioni:

- i dipendenti delle imprese artigiane che applicano i contratti dell'artigianato e versano regolarmente i contributi al sistema bilaterale;
- le imprese artigiane aderenti aventi i requisiti previsti dai regolamenti EBER.

Principali prestazioni per i lavoratori:

- Congedo parentale: contributo fino a



3.600 € (600 € al mese per un massimo di 6 mesi).

- Sostegno ai lavoratori fragili: contributi per lavoratori affetti da patologie oncologiche o con gravi condizioni di salute.
- Sostegno alle donne vittime di violenza inserite in percorsi di protezione.
- Contributi per l'istruzione dei figli: asilo nido, scuola dell'infanzia, scuole dell'obbligo, superiori, università, master, studio all'estero ed Erasmus.
- Borse di merito scolastico e universitario.
- Centri estivi e trasporto scolastico.
- Pacchetto casa: contributi per acquisto, ristrutturazione, affitto o mutuo della prima casa.
- Sostegno alla non autosufficienza e assistenza a familiari disabili o anziani.
- Rimborsi per occhiali, cure termali, trasporto pubblico, spese funerarie e altre spese sociali.

Limiti generali

Ogni lavoratore può normalmente richiedere fino a 3 prestazioni per un valore complessivo massimo di 1.200 € annui. Alcune prestazioni, come congedo parentale, sostegno ai lavoratori fragili e alle donne vittime di violenza, sono considerate "neutre" e non consumano questo plafond.

Prestazioni per le imprese:

EBER prevede anche contributi per:

- acquisto di macchinari, attrezzature e

software;

- certificazioni, brevetti e sostenibilità ESG;
- formazione;
- internazionalizzazione;
- sostegno alla maternità e consolidamento occupazionale.

EBER rappresenta un importante sistema di welfare per i lavoratori dell'artigianato emiliano-romagnolo, con contributi che coprono famiglia, salute, istruzione e abitazione.

Per le prestazioni a favore dei lavoratori sono a disposizione, per ogni chiarimento e approfondimento, presso gli Uffici di Confortartigianato:

- Paolo Bandini tel. 0544.516138 per Ravenna, Russi e Cervia
- Paola Manetti tel. 0545.280650 per i Comuni della Bassa Romagna
- Sara Ponti tel. 0546.629740 per i Comuni della Romagna Faentina

Relativamente alle prestazioni a favore delle imprese sono a disposizione per informazioni e assistenza gli addetti del Servizio Credito e Incentivi:

- Simona Ceccarelli tel. 0544.516160 per Ravenna, Cervia e Russi
- Elena Gambi tel. 0544.516162 per Ravenna, Cervia e Russi
- Enea Emiliani tel. 0545.280666 per i Comuni della Bassa Romagna
- Alberto Zauli tel. 0546.629704 per i Comuni della Romagna Faentina ■



**Registratori di cassa
Soluzioni per il Retail**
ditronetwork

**Vendita e Noleggio
Stampanti e Multifunzioni**

RICOH PARTNER

Assistenza Tecnica Specializzata

Via De' Crescenzi, 38 • Faenza (RA) • Tel. 0546 664859 - 0546 28517

www.becfaenza.it • info@becfaenza.it

SICUREZZA E LEGALITÀ NEI CANTIERI: PARTE LA FASE OPERATIVA DEL PROTOCOLLO TERRITORIALE

di Manoela Baldi

Dalle parole ai fatti. Dopo la sottoscrizione del Protocollo sugli appalti privati e pubblici avvenuta a Ravenna il 12 maggio scorso, settembre segna l'avvio della fase operativa del nuovo Progetto sperimentale di prevenzione e riduzione degli infortuni e promozione della legalità negli appalti privati del settore edile, uno strumento innovativo che pone il nostro territorio all'avanguardia nelle politiche di prevenzione, sicurezza e contrasto alle irregolarità.

L'iniziativa nasce nell'ambito del Patto territoriale di comunità per la prevenzione degli infortuni, la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e la legalità, sottoscritto per la prima volta nel 2022 e aggiornato quest'anno per dare continuità e ulteriore sviluppo agli impegni condivisi da istituzioni, organizzazioni sindacali e associazioni di categoria. Tra i firmatari figurano la Provincia di Ravenna, le Unioni dei Comuni della Romagna Faentina e della Bassa Romagna, i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, la Camera di Commercio, l'Ausl Romagna, le organizzazioni sindacali e le principali rappresentanze del mondo produttivo, tra cui Confartigianato.

Un progetto innovativo per il settore delle costruzioni

L'obiettivo è chiaro: prevenire gli infortuni, contrastare il lavoro irregolare e garantire maggiore trasparenza nelle catene di appalto e subappalto del settore edile privato. La principale novità consiste proprio nell'estensione di un sistema strutturato di monitoraggio a un ambito, quello degli appalti privati, tradizionalmente più difficile da controllare rispetto agli appalti pubblici.

Il progetto avrà durata biennale, 2026-2027, e prevede il controllo dei cantieri privati di importo pari o superiore a 70 mila euro, individuati attraverso le notifiche preliminari sulla base di criteri oggettivi



quali la complessità dell'opera, i rischi presenti, il ricorso al subappalto e il numero dei lavoratori impiegati.

Dopo il primo incontro ufficiale della Commissione di Controllo, svoltosi l'8 luglio, sono state definite le procedure operative. A partire da settembre verranno individuati i primi cantieri da sottoporre a verifica documentale, dando così concreta attuazione a uno strumento che punta soprattutto sulla prevenzione e sulla diffusione della cultura della sicurezza.

Confartigianato ha sostenuto con convinzione questo percorso sin dalla sua nascita, consapevole che sicurezza, legalità e qualità del lavoro rappresentano valori fondamentali per il sistema delle imprese artigiane.

Per le aziende che operano correttamente, investono nella formazione dei lavoratori, rispettano i contratti e adottano tutte le misure previste dalla normativa, il protocollo rappresenta un'importante garanzia di equità. Contrastare fenomeni di irregolarità significa infatti tutelare non solo i lavoratori ma anche quelle imprese che ogni giorno affrontano il mercato nel rispetto delle regole.

La sicurezza non può essere considerata un semplice adempimento burocratico. È un elemento qualificante dell'attività d'impresa, un investimento sulla professiona-

lità delle persone, sulla qualità delle opere realizzate e sulla competitività del sistema economico locale. Per questo Confartigianato continua a promuovere una cultura della prevenzione attraverso attività di informazione, consulenza e assistenza alle imprese associate.

Un modello di collaborazione territoriale. Particolarmente significativo è il metodo che caratterizza il progetto. La Commissione di Controllo riunisce le organizzazioni sindacali di categoria, le rappresentanze imprenditoriali dell'industria, dell'artigianato e della cooperazione presenti nel sistema della Cassa Edile, con il supporto tecnico dell'Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'Ausl Romagna.

Si tratta di un esempio concreto di collaborazione territoriale che mette in rete competenze ed esperienze diverse per perseguire obiettivi comuni: ridurre gli infortuni, promuovere la legalità e rafforzare la concorrenza leale tra le imprese.

Non a caso le parti firmatarie hanno già assunto l'impegno di proseguire il confronto per aggiornare ulteriormente il Protocollo sugli appalti pubblici e valutare l'estensione di analoghe esperienze ad altri comparti produttivi nei quali il fenomeno degli appalti e subappalti privati assume particolare rilevanza ■

GRUPPO MODERNA

Ravenna

+39 375 8870695

gruppomodernasrl@gmail.com



Tipografia

Grafica

Interior Design

Allestimenti Fieristici

Al via la 8^a edizione della campagna di sensibilizzazione contro le truffe agli anziani

< di
Paolo Bandini

[Gazebo di ANAP-Confartigianato nei principali mercati della provincia e nuovo vademecum anti-truffe anche online]

Nei prossimi giorni prenderà il via l'ottava edizione della campagna nazionale contro le truffe agli anziani, **'Più Sicuri Insieme'**, che anche quest'anno vedrà il gazebo di Confartigianato ed ANAP in tutti i mercati della nostra provincia già a partire dalla fine di settembre.

Il calendario definitivo sarà disponibile quando questo numero di AziendePiù sarà già in fase di stampa, quindi invitiamo tutti gli interessati a tener d'occhio il sito www.confartigianato.ra.it e gli organi di informazione locale. Ancora una volta Prefettura e Confartigianato saranno protagonisti di questa iniziativa promossa dall'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati e dal Ministero dell'Interno e che vede la collaborazione di Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza, di tutte le Amministrazioni Comunali della nostra provincia e delle rispettive Polizie Locali.

Le truffe ai danni degli anziani sono le più odiose, anche perché colpiscono una categoria di persone già deboli, ne feriscono l'orgoglio, riducendone così la sicurezza e

l'indipendenza, provocando danni spesso permanenti nella loro psiche e non solo. Per questo ANAP Confartigianato, ha firmato già negli anni passati un Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Interno per prevenire le truffe nei confronti degli anziani, e per farlo con efficacia, si è deciso di andare tra la gente. Ed anche quest'anno, quindi, un gazebo di ANAP Confartigianato farà tappa presso i principali mercati di tutti i comuni della nostra provincia. Al gazebo saranno presenti rappresentanti delle Forze dell'Ordine e delle Amministrazioni Comunali che distribuiranno ai cittadini la nuovissima edizione del pratico vademecum anti-truffa e dispenseranno, soprattutto agli anziani, consigli e raccomandazioni pratiche.

Un modo concreto per avvicinare le Istituzioni alle persone più deboli, affinché sappiano che possono contare su chi li può difendere.

Il **vademecum anti-truffe** realizzato da ANAP Confartigianato sarà inoltre disponibile in formato PDF sul sito www.confartigianato.ra.it affinché tutti i cittadini posso-

no contribuire a divulgarlo, stampandolo o condividendolo, presso i propri cari ■



PIÙ SICURI INSIEME
CAMPAGNA NAZIONALE CONTRO LE TRUFFE AGLI ANZIANI



Sopra: la copertina della nuova edizione del pratico vademecum anti-truffe che sarà in distribuzione presso il gazebo di ANAP-Confartigianato negli appuntamenti ai mercati. Il Vademecum è anche disponibile il PDF sul sito www.confartigianato.ra.it

**Dal 1840 una storia di
solidità, valori e
persone che ogni giorno
Ti accompagna nel futuro.**

Numero Verde
800 296 705
ore 9,15-13,30 / 14,30-16,15



La Cassa di Ravenna Spa ha ottenuto da Standard Ethics di Londra i riconoscimenti internazionali Corporate SER "EE-" ed il Long Term Expected SER "EE" che premiano il percorso ESG orientato alle indicazioni delle Organizzazioni Internazionali ONU, OCSE e UE in materia di sostenibilità. La Cassa di Ravenna secondo la ricerca condotta dalla società di analisi internazionale Statista è inserita nell'elenco delle "Aziende leader della sostenibilità 2024" pubblicata da il Sole 24 Ore, delle "Aziende più attente al clima in Italia" del Corriere della Sera, delle "aziende più attente al clima in Europa" del Financial Times e nella classifica "Europe's Diversity Leaders 2024" pubblicata dal Financial Times.

**Una Storia
di Futuro,
una Storia
di Romagna**

© LACASSADIRAVENNA

LACASSA.COM



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

Corsi e attività formativa



FORMart è l'Ente di formazione del Sistema Confartigianato dell'Emilia Romagna. Dal 1995 progetta, realizza e gestisce servizi finalizzati alla crescita e alla valorizzazione delle persone e allo sviluppo delle imprese. Oggi è un sistema formativo certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Certificato 9175FRMR) ed ente accreditato presso la Regione Emilia Romagna per la Formazione Professionale

Più di 200 dipendenti, un network di oltre 1.900 docenti e consulenti, 40 aule didattiche, 23 aule informatiche, 21 laboratori di Estetica e Acconciatura, 13 sedi accreditate: FORMart oggi è uno dei principali Enti di Formazione dell'Emilia Romagna. Ulteriori info: www.formart.it

Obiettivo Bellezza

QUALIFICA DI ESTETISTA

Obiettivo: diventare una estetista qualificata. Nel corso di 2 anni imparerai ad eseguire i principali trattamenti make up, unghie, viso e corpo. Completerai la tua formazione con i docenti specializzati in chimica, dermatologia, cosmetologia, gestione del centro, marketing e comunicazione. In più parteciperai a 2 periodi in stage per fare pratica, acquisire esperienza e farti conoscere nel mondo del lavoro.

Durata: 1.800 ore

Periodo: dal 5/10/2026 al 31/10/2028

Costo: € 6.900 (esente IVA)

con possibilità di rateizzazione

SPECIALIZZAZIONE PER ESTETISTA

Obiettivo: ottenere l'abilitazione all'attività autonoma di estetista per ricoprire il ruolo di direttore tecnico o di titolare del centro estetico. In questo corso apprendi tecniche avanzate e innovative e approfondirai gli aspetti legati alla gestione e all'organizzazione del centro estetico.

Durata: 600 ore

Periodo: dal 23/11/2026 al 5/7/2027

Costo: € 3.400 (esente IVA)

con possibilità di rateizzazione

QUALIFICA DI ACCONCIATORE

Obiettivo: diventare un professionista dell'acconciatura. Nel corso di 2 anni apprendi come eseguire le principali tecniche da hairstylist e acquisirai le competenze per la cura dei capelli. Con i docenti specializzati in chimica, cosmetologia e tricotologia conoscerai ogni aspetto dello studio del capello e sarai in grado di effettuare diagnosi tricologiche e trattamenti cosmetologici.

Durata: 1.800 ore

Periodo: dal 12/10/2026 al 23/3/2028

Costo: € 6.900 (esente IVA)

con possibilità di rateizzazione

RISVEGLIO METABOLICO

Obiettivo: apprendere un lungo protocollo, rituale energetico e rivitalizzante per offrire alle tue clienti un trattamento dal grande effetto metabolico-fisico, emotivo, energetico e mentale attraverso la spazioterapia ayurvedica, il massaggio connettivo e le sinergie di prodotti scelti con cura per le loro caratteristiche olfattive e osmotiche.

Durata: 8 ore

Periodo: 08/11/2026

Costo: €290+ iva

Formazione continua

Ristorazione

CORSO PER ALIMENTARISTI (HACCP)

Obiettivo: il corso è rivolto a tutti gli addetti alla manipolazione degli alimenti e fornisce le conoscenze e abilità necessarie per lavorare in sicurezza, rispettando i principi fondamentali d'igiene alimentare.

Durata: 3 ore

Periodo: 16/9/2026

Costo: € 50 (+ iva)

per associati Confartigianato € 40 (+ iva)

Marketing

PROMUOVERSI E ATTIRARE L'ATTENZIONE DEL CLIENTE

Obiettivo: compiere il passaggio da una promozione istintiva a una promozione ragionata e autentica, utilizzare il contatto telefonico come strumento commerciale, rendere incisiva la comunicazione commerciale scritta e via mail.

Durata: 9 ore

Modalità: webinar – sulla piattaforma di Google Meet

Periodo: dal 10/06/2026 al 24/06/2026

Costo: € 130 + iva

Marketing

CONTENT MANAGEMENT PER WEB E SOCIAL MEDIA MARKETING

Obiettivo: un corso pratico per imparare a progettare, creare e gestire contenuti efficaci per il web e i principali social network. Attraverso esempi, strumenti operativi e attività guidate, i partecipanti scopriranno come pianificare un piano editoriale, ottimizzare testi e contenuti visual, aumentare la visibilità online e analizzare le performance delle proprie attività digitali. Ideale per chi desidera acquisire competenze immediatamente spendibili nel content marketing e nella comunicazione digitale.

Durata: 21 ore

Modalità: webinar – sulla piattaforma di Google Meet

Periodo: dal 06/10/2026 al 17/11/2026

Costo: € 360 + iva

Formazione finanziata

TRATTATIVE DI VENDITA E STRATEGIE NEGOZIALI

Obiettivo: sviluppare competenze avanzate nella preparazione, gestione e conclusione della negoziazione, integrando tecniche di vendita consulenziale, strategie negoziali e strumenti di supporto digitale, inclusa l'Intelligenza Artificiale..

Durata: 24 ore

Destinatari: titolari, soci e dipendenti con ruoli chiave che operano in aziende del sistema di riferimento con sede legale o unità locale in Emilia Romagna

Periodo: dal 20/10/2026 al 21/12/2026

Costo: gratuito



La parità non si dichiara. Si costruisce.

< di
Luca Pizzaleo

[Il Sistema di Confartigianato Imprese Ravenna ha avviato il percorso verso la Certificazione]

Il Sistema di Confartigianato Imprese Ravenna ha avviato il percorso verso la Certificazione per la Parità di Genere UNI/PdR 125:2022. Una scelta che per noi significa guardare anche dentro la nostra organizzazione, valorizzare le persone e continuare a costruire un ambiente di lavoro fondato su pari opportunità, rispetto, equità e crescita professionale. La certificazione sarà un traguardo importante, ma ancora più importante sarà il percorso per raggiungerla: un'occasione per ascoltarci, migliorarci e trasformare i nostri valori in comportamenti e azioni concrete. Perché il cambiamento parte anche da noi.

Il percorso verso la certificazione non consiste infatti semplicemente nel rispetto di alcuni requisiti formali. Significa dotarsi di un vero e proprio sistema di gestione per la parità di genere, capace di misurare la situazione attuale, individuare eventuali aree di miglioramento, definire obiettivi e azioni concrete e verificarne nel tempo i risultati. Il lavoro riguarderà in particolare sei ambiti fondamentali:

- cultura e strategia, per rafforzare una cultura organizzativa realmente inclusiva;
- governance, affinché i principi della parità di genere trovino spazio anche nei processi decisionali e nelle responsabilità dell'organizzazione;
- processi di gestione delle risorse umane, dalla selezione alla formazione e allo sviluppo professionale;
- opportunità di crescita e inclusione, per garantire condizioni che consentano a tutte e tutti di esprimere competenze, capacità e potenzialità;
- equità remunerativa, attraverso l'analisi e il monitoraggio delle condizioni



retributive;

- tutela della genitorialità e conciliazione tra vita e lavoro, per favorire un'organizzazione sempre più attenta alle esigenze delle persone.

Su questi ambiti la norma UNI/PdR 125 prevede indicatori qualitativi e quantitativi attraverso i quali misurare il livello raggiunto dall'organizzazione e monitorarne l'evoluzione.

Il nostro percorso comprenderà quindi la raccolta e l'analisi dei dati, la verifica delle procedure esistenti, la definizione di una politica per la parità di genere e di obiettivi di miglioramento, il coinvolgimento delle persone che lavorano nell'Associazione e il monitoraggio periodico dei risultati.

Al termine di questo lavoro, un organismo di certificazione accreditato sarà chiamato a verificare la conformità del sistema adottato ai requisiti previsti dalla UNI/PdR 125. La certificazione rappresenterà quindi un traguardo importante, ma soprattutto sarà stata l'occasione per aver

intrapreso un percorso virtuoso di conoscenza e miglioramento, nelle scelte organizzative e nei comportamenti di tutti i giorni.

La parità non si dichiara. Si costruisce, giorno dopo giorno.

Il Sistema di Confartigianato Imprese Ravenna ha la consapevolezza di aver sempre operato con grande attenzione ed impegno sulla riduzione del gender gap e sulla valorizzazione delle pari opportunità. Ora, semplicemente, ha deciso di farlo con maggiore organicità e scientificità ■

ESSERE AGGIORNATI E' IMPORTANTE

Ogni **venerdì** spediamo
a **tutte le aziende associate**
la **Newsletter** con le novità della settimana.



Se non la ricevi,
o se vuoi inserire altri indirizzi e-mail
(di collaboratori, soci, etc.)
compila il modulo pubblicato su:
www.confartigianato.ra.it/newsletter.php

sdar
vending dal 1975

ReKico
pausacaffè

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C.F. e P.IVA: 00246410393
Via Vittori, 15 48018 Faenza RA
T: 0546.620548
sdar@sdar.it www.sdar.it

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

Il nuovo Patto regionale per il lavoro, il clima e l'economia sociale

[Il documento è stato sottoscritto martedì 8 settembre presso la Regione]

Si è tenuta martedì 28 luglio 2026, nella sede della Regione Emilia-Romagna a Bologna, la presentazione del nuovo 'Patto per il Lavoro, il Clima e l'Economia sociale' alle parti sociali, economiche e politiche del territorio. Il documento è poi stato sottoscritto lo scorso martedì 8 settembre in Regione.

Si è trattato di un lungo percorso di partecipazione e confronto che ha coinvolto istituzioni, enti locali, università, associazioni datoriali - tra le quali ovviamente anche Confartigianato Imprese Emilia-Romagna - e organizzazioni sindacali nella definizione dei contenuti e delle priorità strategiche del Patto.

Per Confartigianato Emilia-Romagna, il nuovo Patto per il Lavoro, il Clima e l'Economia sociale è un innanzitutto un documento molto partecipato, alla cui definizione hanno contribuito istituzioni, rappresentanze economiche e sociali, portando ciascuna le proprie istanze e la propria visione.

Si tratta delle linee guida per le scelte future della Regione, degli enti locali e dell'intero sistema economico e sociale dell'Emilia-Romagna. Al centro rimane il lavoro, ma soprattutto la qualità del lavoro: un lavoro sicuro, adeguatamente retribuito e capace di offrire prospettive alle persone e alle imprese.

Nel documento trovano spazio temi e sensibilità differenti, frutto di un percorso plurale e condiviso. È una visione comune del futuro, che indica la direzione verso cui vogliamo accompagnare il mondo del lavoro e lo sviluppo della nostra regione. Ora sarà importante far conoscere i contenuti del Patto e trasformare gli obiettivi in azioni concrete.

La Regione ha confermato la centralità del Patto, aggiornandone contenuti e priorità alla luce delle profonde trasformazioni economiche, sociali e ambientali in corso. Il lavoro e il clima restano i pilastri di una transizione ecologica e digitale che deve rappresentare un'opportunità di crescita sostenibile, competitività e coesione per l'intera Emilia-Romagna.

Accanto a questi temi, il confronto ha individuato nuove priorità strategiche: la salvaguardia del Servizio sanitario



regionale, la sicurezza del territorio di fronte agli effetti del cambiamento climatico, le politiche abitative, il sostegno all'economia e al lavoro sociale, la sicurezza sul lavoro, la natalità, la demografia e l'occupazione femminile. Particolare attenzione sarà dedicata anche al nuovo piano energetico regionale, orientato all'autonomia, all'autoproduzione e alla progressiva decarbonizzazione di un sistema economico fortemente manifatturiero.

Tra gli obiettivi indicati figurano inoltre l'attrazione di imprese, investimenti e talenti, la semplificazione amministrativa e il rafforzamento della ricerca, con il traguardo di portare gli investimenti

fino al 3% del Pil. In uno scenario internazionale segnato da forti incertezze geopolitiche e commerciali, l'Europa viene confermata come la dimensione di riferimento essenziale per le politiche regionali.

Il percorso di condivisione proseguirà con il coinvolgimento di tutti i firmatari, per trasformare gli obiettivi comuni in interventi concreti. Per Confartigianato Emilia-Romagna sarà fondamentale assicurare che, nell'aggiornamento del Patto, trovino adeguato spazio le esigenze delle imprese artigiane e delle micro e piccole imprese, protagoniste della crescita, dell'innovazione e della tenuta sociale del territorio ■

Confartigianato Motori: premiato il campione del mondo Lando Norris

Il campione del mondo in carica Lando Norris è il Pilota dell'anno di Confartigianato Motori. Il britannico della scuderia McLaren ha ricevuto il principale riconoscimento della 44ª edizione dello storico Premio di Confartigianato Imprese che, nei giorni del Gran Premio d'Italia riunisce i protagonisti della Formula 1 e le eccellenze dell'artigianato. Un premio dal significato particolare: Norris era già stato premiato da Confartigianato Motori nel 2019 come rookie dell'anno. Ora torna sul palco di Confartigianato da campione del mondo, completando idealmente un percorso che racchiude una delle caratteristiche più autentiche della manifestazione: la capacità di riconoscere il talento quan-

do è ancora all'inizio e di accompagnarne simbolicamente la crescita.

Il riconoscimento di Rookie dell'anno 2026 è stato assegnato ad Arvid Lindblad, giovane pilota di Racing Bulls di Faenza, nuova espressione di quella generazione di talenti che si sta affacciando ai vertici del motorsport internazionale.



energia, consulenza assicurativa, gestione contratti di affitto e successioni hai provato i nostri servizi innovativi?

Il **Servizio Energia** di Confartigianato Imprese Ravenna offre una **consulenza gratuita e specializzata sui costi di luce e gas**.

E' sufficiente inoltrare, tramite e-mail, copia delle ultime fatture ed un nostro consulente le verificherà, facendoti avere in breve tempo una valutazione sulle eventuali possibilità di risparmio, con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Ricarica la tua azienda con Confartigianato!

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le tue esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Chiedi informazioni e dettagli presso i nostri uffici!

Assicurazioni: grazie alla convenzione siglata da Confartigianato Imprese Ravenna con una primaria agenzia di assicurazioni ed una società di brokeraggio, gli associati ed i loro familiari possono contare su referenti in grado di **verificare** direttamente in azienda o presso tutte le sedi dell'Associazione, **le singole situazioni fornendo, gratuitamente, informazioni, supporto operativo e soluzioni assicurative dedicate**.

Per informazioni e contatti
consulta il sito **www.confartigianato.ra.it**
o rivolgiti presso gli Uffici dell'Associazione

Sede provinciale:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
info@confartigianato.ra.it

Le aziende artigiane
e le piccole e medie imprese
creano lavoro, sono produttive e sostenibili,
investono in innovazione, esportano,
non delocalizzano, fanno parte
del tessuto sociale del territorio
nel quale operano.

Confartigianato, da sempre,
rappresenta e tutela
questo motore della nostra identità
e del made in Italy
con la forza e la competenza proprie
della più rappresentativa
associazione italiana dell'artigianato
e della piccola e media impresa.

Vieni in Confartigianato
a conoscere tutte le opportunità
pensate per la tua azienda.

INTELLIGENZA
Artigiana
INTELLIGENZA CREATIVA




Confartigianato
Imprese
RAVENNA

Confartigianato
Imprese Ravenna
si propone alle Imprese
come un partner per nascere,
competere e crescere
in un mercato in continua evoluzione
grazie ad una capillare ed efficace
rete di servizi integrati
e personalizzati.

Affidare al Sistema Confartigianato
tutti i servizi ed il disbrigo
delle pratiche burocratiche
significa risparmiare tempo,
eliminare ogni rischio
e potersi dedicare maggior tempo
e con più tranquillità
all'attività della propria azienda,
della propria vita familiare
e delle proprie passioni.

Energia, scegliere bene oggi vale quanto risparmiare

< di
Giulio Di Ticcio

Il tema dei costi energetici continua a essere centrale per imprese e famiglie.

Dopo le forti tensioni degli ultimi anni, il mercato non è tornato a una situazione stabile. Anche nel 2026 i prezzi dell'energia elettrica e del gas hanno continuato a muoversi rapidamente, con fasi di discesa alternate a nuovi rialzi. Per questo la scelta di un contratto non può essere fatta guardando soltanto al prezzo proposto in un determinato momento.

Negli ultimi mesi il prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica è tornato a crescere: il PUN Index GME è passato da circa 119 euro/MWh di maggio a 180 euro/MWh in agosto. Anche sul gas sono tornati segnali di tensione e ARERA, per il mese di agosto, ha registrato un aumento del 6,9% del prezzo per i clienti vulnerabili. Numeri che confermano una situazione ancora caratterizzata da volatilità.

Non esiste una soluzione valida per tutti. Per alcune attività può essere opportuno scegliere un prezzo fisso, mettendosi al riparo da eventuali aumenti per il periodo previsto dal contratto. In altri casi una tariffa indicizzata può consentire di beneficiare maggiormente di eventuali riduzioni del mercato. La scelta dipende dai consumi dell'impresa, dagli orari di utilizzo dell'energia e dalla capacità di programmare la spesa.

Accanto alla scelta del contratto, resta importante lavorare anche sui consumi. Controllare la potenza impegnata, verificare eventuali picchi, valutare interventi di efficientamento e, quando possibile, sistemi di autoproduzione come il fotovoltaico possono contribuire a ridurre il peso dell'energia sui costi aziendali.

Il primo passo, però, rimane capire cosa si sta realmente pagando.

Il mercato libero ha aumentato le possibilità di scelta, ma ha anche reso più complesso confrontare le offerte. Un prezzo al kilowattora particolarmente basso, comunicato magari telefonicamente o evidenziato in una proposta commerciale, non significa automaticamente avere davanti il contratto più conveniente. Occorre verificare anche la quota fissa, l'eventuale spread applicato agli indici di mercato, la durata delle condizioni economiche, le modalità di rinnovo, gli sconti temporanei e la presenza di servizi aggiuntivi.

È proprio su questi aspetti che bisogna prestare attenzione alle offerte pre-



sentate come occasioni da cogliere immediatamente. Una tariffa apparentemente vantaggiosa può diventare meno interessante quando si analizza il costo complessivo della fornitura. Non sempre si tratta di una truffa: a volte viene semplicemente messo in evidenza il dato più favorevole, lasciando in secondo piano gli altri costi e le condizioni previste dal contratto.

ARERA è intervenuta nel 2026 rafforzando l'attività di informazione e vigilanza anche a fronte delle segnalazioni relative a call center aggressivi e contratti inconsiderati. Prima di sottoscrivere una nuova offerta è quindi importante chiedere e leggere la Scheda sintetica, verificare la durata delle condizioni economiche e confrontare il costo complessivo, evitando decisioni prese sulla base di una telefonata o della promessa di un risparmio immediato.

Attenzione anche quando chi contatta l'impresa afferma di conoscere già la situazione della fornitura, sostiene che il contratto stia per scadere o che sia necessario intervenire con urgenza. **In caso di dubbio è preferibile non fornire dati della bolletta,** codici POD o PDR e non sottoscrivere documenti prima di avere verificato l'identità dell'interlocutore.

È in questo quadro che assume particolare valore il servizio C.En.P.I. - Confartigianato Energia Per le Imprese. Il Consorzio nasce per offrire alle imprese un supporto professionale e continuativo nella gestione delle forniture di energia elettrica e gas, monitorando il mercato e negoziando condizioni dedicate attraverso la forza del gruppo d'acquisto.

Il valore del servizio non si limita alla ricerca del prezzo più basso. Il punto cen-

trale è poter contare su un referente che conosce il mercato, confronta le condizioni contrattuali, valuta la convenienza rispetto ai consumi reali dell'impresa e può intervenire quando emergono dubbi o problemi nella fatturazione o nella gestione della fornitura.

C.En.P.I. opera attraverso la rete Confartigianato e segue oggi oltre 40.000 clienti tra imprese, famiglie, enti e associazioni. Per le aziende significa avere a disposizione un interlocutore riconoscibile e qualificato in un mercato nel quale offerte e condizioni cambiano continuamente. Il consiglio è quindi di non aspettare la prossima bolletta per capire se il proprio contratto è ancora adeguato. Una verifica periodica delle condizioni applicate e dei consumi può consentire di individuare margini di risparmio e, soprattutto, evitare scelte frettolose.

Sul tema dell'energia la convenienza resta importante, ma deve andare insieme a trasparenza, professionalità e assistenza. Ed è proprio su questi aspetti che Confartigianato, attraverso C.En.P.I., può rappresentare per imprese e famiglie un punto di riferimento concreto. **In quest'ottica, gli interessati sono invitati a rivolgersi presso gli uffici territoriali di Confartigianato Imprese Ravenna** ■

CIBA
BROKERS
COMPAGNIA ITALIANA BROKERS DI ASSICURAZIONE

una soluzione su misura
per assicurare
il futuro della tua azienda

Via A. Oriani, 1 - Forlì - tel. 0543.35074
www.cibabrokers.it

Argillà Italia 2026, Faenza celebra la ceramica con un'edizione da record

< di
Stefania Mazzotti

Grande affluenza di pubblico per Argillà Italia, che dal 4 al 6 settembre ha portato nelle strade del centro storico di Faenza migliaia di visitatori, trasformando la città in una grande festa dedicata alla ceramica. Un pubblico numeroso ha affollato non solo la mostra-mercato, ma anche le attività commerciali del centro, le mostre e gli studi d'artista, partecipando a workshop, visite guidate e incontri. È stata una vera e propria immersione a 360 gradi nel mondo della ceramica quella vissuta per oltre tre giorni a Faenza, "capitale" europea della maiolica, dove si sono incontrate persone provenienti da ogni parte del mondo. Sono stati oltre 250 i ceramisti e gli operatori del settore che hanno partecipato alla mostra-mercato, provenienti da 30 Paesi, dal Marocco all'Ucraina, dal Giappone all'Ungheria.

La mostra-mercato Argillà Italia, organizzata dal MIC Faenza (Museo Internazionale delle Ceramiche) insieme al Comune di Faenza, con il supporto di AiCC (Associazione Italiana Città della Ceramica) e European Route of Ceramics ed Ente Ceramica Faenza è ormai diventata l'appuntamento biennale di riferimento in Italia per l'artigianato ceramico contemporaneo, nazionale e internazionale.

L'inaugurazione, con il tradizionale taglio del nastro, si è svolta alla presenza di Claudio Casadio, Presidente del MIC Faenza, Claudia Casali, direttrice del MIC Faenza, del Presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale, del sindaco di Faenza Massimo Isola, dei rappresentanti dei Comuni dell'AiCC, l'Associazione Italiana Città della Ceramica e Stefan Krapf, Sindaco di



Gmunden - città austriaca gemellata con Faenza - in rappresentanza dell'Austria che in questa edizione era il paese ospite.

La ceramica è stata la grande protagonista della manifestazione. Sono stati infatti oltre 90 gli eventi che hanno accompagnato i visitatori alla scoperta di una delle arti più antiche del mondo, permettendo loro di conoscerla e viverla in prima persona.

Migliaia di visitatori hanno fatto acquisti tra gli stand e visitato le numerose esposizioni, ma hanno anche partecipato a laboratori per bambini, workshop, incontri e conferenze, assistendo inoltre ai tanti eventi spettacolari che hanno animato le vie del centro storico.

Grande successo anche per il Mondial Torniati, che ha registrato un'edizione da record con 99 concorrenti e una presenza senza precedenti di 18 tornianti per ogni batteria di gara. Nella Sezione Under 35, il primo premio è stato assegnato a Felice Internullo, mentre nella Sezione Over 35 la vittoria è andata a Giampaolo Santoddi. Il Premio alla Carriera è stato conferito a Giuseppe Coli, con la consegna di una ceramica

realizzata dalla campionessa Bente Brosbol Hansen. Il premio speciale dedicato ai giovani, promosso dall'Associazione Ex Allievi Ballardini, è andato invece a Javier Simavilla Lopez.

'Nata nel 2008 con cadenza biennale, la manifestazione si è conquistata uno spazio internazionale indiscutibile, portando ogni anno nuove produzioni e artigiani da tutto il mondo - ha detto Massimo Isola, sindaco di Faenza -. Faenza è Città Creativa UNESCO da pochi mesi, è capofila dell'Associazione Italiana Città della Ceramica e dal 2018 guidiamo la Strada Europea della Ceramica del Consiglio d'Europa. Anche alla luce di questa personalità, conquistata giorno dopo giorno attraverso Argillà, cerchiamo di svolgere una funzione di guida per il sistema artigianale internazionale legato alla ceramica nelle sue più diverse espressioni. L'obiettivo è non chiudere il mondo dell'artigianato artistico dentro un perimetro stretto, ma metterlo in dialogo e in confronto con i più diversi codici espressivi. Sarà l'occasione per l'assemblea della Strada Europea della Ceramica, con rappresentanti di quasi trenta istituzioni municipali europee, e per un meeting al quale parteciperanno decine di delegazioni internazionali, per alimentare un confronto anche sui temi della trasmissione delle conoscenze. Questa edizione è stata fantastica, un fine settimana esplosivo grazie a tutti i nostri ceramisti, i nostri artisti, i nostri designer e i nostri tornianti.'

Come da tradizione, durante l'inaugurazione è stato annunciato anche il Paese ospite della prossima edizione: nel 2028 sarà protagonista il distretto del Benelux.

Argillà Italia si conferma così un appuntamento centrale per il mondo della ceramica contemporanea, capace di unire artigianato, arte, design e cultura e di portare a Faenza professionisti, artisti e visitatori da tutto il mondo ■



Sapore di Sale a Cervia, trent'anni di tradizione e promozione del territorio

< di
Giulio Di Ticcio

Si è conclusa domenica 6 settembre la trentesima edizione di Sapore di Sale, uno degli appuntamenti più importanti del calendario degli eventi di Cervia, che per quattro giorni ha richiamato in città cittadini e turisti con iniziative dedicate alla tradizione salinara, alla gastronomia e alla cultura del territorio.

L'edizione 2026 si è chiusa con numeri significativi: 70 quintali di sale distribuiti, circa 3.000 persone in fila per riceverlo e oltre 10.000 coperti serviti complessivamente negli stand e nei ristoranti presenti alla manifestazione.

Dati che confermano l'interesse per un evento che negli anni ha saputo consolidarsi e che rappresenta oggi un'importante occasione di promozione per Cervia e per le sue attività economiche.

Uno dei momenti più partecipati è stato, come da tradizione, l'Armessa de Sel, la rievocazione storica della Rimessa del sale, che si conclude con la distribuzione gratuita del Sale Dolce di Cervia. I 70 quintali messi a disposizione sono andati esauriti già nella giornata di sabato, con circa 3.000 persone in fila. Un momento che continua ad avere un forte valore simbolico per la città e che permette di mantenere vivo il legame con la storia delle saline e con un'attività che per secoli ha rappresentato una parte fondamentale dell'economia e della vita della comunità cervese.

Accanto agli appuntamenti legati alla tradizione, un ruolo importante è stato svolto anche dalla proposta gastronomica. Gli oltre 10.000 coperti serviti nel corso dei quattro giorni rappresentano un dato rilevante non solo per la riuscita della manifestazione, ma anche per le ricadute sulle attività coinvolte e, più in generale, sul sistema

commerciale e turistico della città. Eventi di questo tipo assumono infatti un valore particolare per un territorio come quello cervese. La capacità di valorizzare una propria caratteristica distintiva, come il sale, consente di costruire iniziative che rafforzano l'identità locale e, contemporaneamente, producono presenze e movimento per le imprese.

Sapore di Sale è riuscito negli anni a diventare un appuntamento riconoscibile proprio perché parte da un elemento profondamente legato alla storia di Cervia e lo propone in una forma accessibile anche ai visitatori. Il sale diventa così non soltanto un prodotto, ma uno strumento attraverso il quale raccontare il territorio, le sue tradizioni e le sue produzioni.

La manifestazione ha inoltre il merito di interessare il centro cittadino e diversi luoghi simbolo della storia cervese, contribuendo ad ampliare l'offerta turistica in un periodo dell'anno nel quale diventa sempre più importante proporre occasioni capaci di andare oltre il tradizionale prodotto balneare. Da questo punto di vista, il raggiungimento della trentesima edizione rappresenta un risultato importante. Trent'anni significano continuità, capacità organizzativa e, soprattutto, la costruzione di un rapporto stabile tra la manifestazione, la città e il pubblico.

Il programma dell'edizione 2026 ha proposto appuntamenti dedicati alla storia e alla cultura del sale, alla tradizione salinara e alla gastronomia, coinvolgendo il centro di Cervia e i luoghi maggiormente legati alla produzione e alla conservazione del sale. Sapore di Sale è organizzata da Tribucoop by Cooperdiem in collaborazione con Atlantide, con il sostegno del Comune di Cervia



e il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna e Parco del Delta del Po. Alla manifestazione partecipano inoltre il Gruppo Culturale Civiltà Salinara, il Museo del Sale di Cervia, l'Ecomuseo del Mare e del Sale di Cervia, la Salina di Cervia e il Consorzio Parmigiano Reggiano.

Per il sistema delle imprese locali, manifestazioni di questa importanza rappresentano un'opportunità che va oltre i singoli giorni dell'evento. La promozione del territorio, quando riesce a partire dalle sue caratteristiche autentiche, contribuisce infatti a rafforzare l'immagine complessiva della destinazione e può generare benefici per ristorazione, commercio, artigianato e servizi.

La trentesima edizione di Sapore di Sale conferma quindi il valore di un appuntamento ormai consolidato e la necessità di continuare a investire su iniziative capaci di mettere insieme tradizione, promozione turistica e attività economiche.

Un percorso che può contribuire anche nei prossimi anni a valorizzare Cervia, la sua storia e le imprese che operano sul territorio ■



A Cervia nasce Farina Maestra, la prima scuola della Piadina Romagnola IGP

< di
Giovanni Rocchi

È stata inaugurata lo scorso 17 luglio a Cervia Farina Maestra, la prima scuola dedicata alla Piadina Romagnola IGP, con il patrocinio del Consorzio di Promozione e Tutela della Piadina Romagnola IGP.

Un progetto nato dalla famiglia Benini, insieme a Confartigianato Ravenna, con l'obiettivo di creare uno spazio dedicato ai turisti e ai visitatori del territorio, dove poter conoscere e vivere in prima persona una delle tradizioni gastronomiche più identitarie della Romagna. Durante l'inaugurazione gli ospiti hanno potuto cimentarsi nella preparazione della piadina: accompagnati dallo chef, hanno imparato a realizzare l'impasto, cuocerlo e infine farcirlo, trasformando la degustazione in una vera esperienza di cultura e tradizione.

All'evento hanno partecipato il sindaco di Cervia Mirco Boschetti, la sottosegretaria della Regione Emilia-Romagna Manuela



Rontini, la presidente provinciale di Confartigianato Ravenna Emanuela Bacchilega e il presidente regionale di Confartigianato Davide Servadei.

Con Farina Maestra la piadina diventa così anche uno strumento di promozione del

territorio: un luogo dove trasmettere ai visitatori la cultura romagnola e valorizzare i prodotti alimentari della tradizione, contribuendo al tempo stesso a tutelare e diffondere l'autenticità della Piadina Romagnola IGP ■

ASSAPORA LA ROMAGNA, IL PORTALE DELLE ECCELLENZE ROMAGNOLE, SI RINNOVA

Dopo otto anni è partito il rinnovamento di AssaporalaRomagna, il progetto, originale ed innovativo, che Confartigianato Imprese di Ravenna, insieme alle consorelle di Cesena, Forlì e Rimini, ha realizzato per valorizzare le innumerevoli eccellenze enogastronomiche che il nostro territorio è in grado di esprimere.

In questi anni il portale www.assaporala-romagna.it, ha pubblicato centinaia di pagine ed è stato visualizzato da centinaia di migliaia di utenti, offrendo una mappa interattiva con la posizione, insieme ad una breve scheda descrittiva, di tutte le attività romagnole che hanno deciso di essere presenti. Attività che rappresentano il meglio che l'artigianato dell'enogastronomia è in grado di esprimere: gastronomie, piadinerie, forni, gelaterie, pasticcerie, salumifici, produttori di vino o birra, ecc.

Non solo: sono state pubblicate ricette, eventi, sono stati organizzati concorsi a premi per i clienti e per le imprese partecipanti.

Un progetto, quindi, che ha garantito un'importante visibilità alle aziende che vi hanno aderito: non solo grazie alla geo-



calizzazione ed alla scheda descrittiva, ma anche perché la conoscenza e l'utilizzo del portale sono stati costantemente diffusi e promossi tramite pagine social dedicate, organi di informazione e iniziative pubbliche.

E tutto questo, per gli associati a Confartigianato Imprese, garantendo la gratuità dell'adesione.

Dopo otto anni, però, il database di informazioni ed i dati di geolocalizzazione delle attività aderenti, hanno richiesto una profonda opera di rinnovamento, perché le modifiche, i trasferimenti, le nuove aperture e le chiusure, devono essere corret-

tamente registrate ed aggiornate, per non far perdere autorevolezza al portale. Ecco perché nei prossimi due mesi www.assaporalaromagna.it sarà in manutenzione straordinaria, e ad ogni azienda verrà chiesto di aggiornare tutti i propri dati. Compilando il MODULO ONLINE di segnalazione, pubblicato sul sito www.confartigianato.ra.it, le imprese interessate (sia già presenti sul portale, che nuove) verranno contattate dall'impresa alla quale è stata affidata la gestione del nuovo portale.

Per eventuali informazioni è possibile contattare, presso Confartigianato Imprese Ravenna: Giovanni Rocchi, tel. 0544.516158.

intelligenza creativa

**INT
ELL
IGE
NZA**

Artigiana

Che tu impasti, tagli,
costruisca o programmi,
stai creando valore.
Ogni gesto contribuisce
a un futuro più sostenibile,
fatto di persone,
innovazione e comunità.
**Entra a far parte della
rete che trasforma ingegno
in forza collettiva.**





Ogni business merita una protezione all'altezza

Gli imprevisti fanno parte del gioco, ma con **Impresa Protetta** non devi affrontarli da solo. Hai tutto ciò che serve per proteggere beni e persone nella tua attività, anche in caso di eventi catastrofici, scegliendo quali garanzie attivare.

Per approfondire rivolgiti al tuo consulente di fiducia in filiale.

 **BCC**
RAVENNATE
FORLIVESE
E IMOLESE
GRUPPO BCC ICCREA

BCC Assicurazioni S.p.A. Sede legale: Centro Leoni - Edificio B - Via Giovanni Spadolini, 7 - 20141 Milano (MI) - Italia - Pec bcc.assicurazioni@actaliscertymail.it - Tel. +39 02/269621 - Cap. Soc. Euro 14.448.000,00 i.v. - C.F., Partita IVA e iscr. Reg. Imp. di MI n. 02652360237* - REA del C.C.I.A.A. di Milano n. MI 1782224 - Società sottoposta alla direzione e coordinamento di Assimoco S.p.A. capogruppo del Gruppo Assimoco - Società autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 333 del 13 settembre 1996 - G.U. n. 220 del 19 settembre 1996 e iscritta all'Albo delle Imprese tenuto da IVASS con il n. 1.00124. *Per fatturazione Partita IVA n. 10516920963 (Gruppo IVA) www.bccassicurazioni.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile su www.bccassicurazioni.com e presso gli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.